IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 160. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 11 Giugno 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Cemmo di ringraziamento di lunga linea L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giudiziali* di 1ª linea, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 3 dopo mezzanotte.
Le inserzioni si ricevono esclusivamente.
Edizione di provincia la mezzanotte alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

La legge sulle Banche

La Commissione che esamina questo progetto ha già discusso in massima le principali disposizioni e si può ritenere che, dopo una seduta coll'intervento dei ministri competenti, sarà nominato il relatore.

Noi abbiamo digià esposte alcune considerazioni riservandoci di aggiungerne qualche altra. Intanto siamo lieti di constatare che la correzione da noi indicata a proposito della somma complessiva della tassa, la quale doveva essere pagata per intiero, anche quando qualche Istituto non avesse raggiunta la circolazione massima, fu dalla Commissione pienamente accolta col determinare che la tassa sia in corrispondenza della circolazione effettiva e non di quella possibile.

Siccome gl'inconvenienti che potevano derivare da quella disposizione sono evidenti, si può ritenere che i ministri consentiranno alla deliberazione presa dalla Commissione.

In quanto alla media della circolazione stabilita dal progetto, non sono sorte serie contestazioni: bisognerà però emendare la disposizione relativa alla riserva o per dir meglio relativa al capitale.

Con opportuno criterio il progetto di legge si avvia verso il sistema ormai generalmente accettato e da noi sempre propugnato che la garanzia della circolazione sia rappresentata dalla riserva e dal portafoglio.

Ma siccome la legge del 1874, che regola ancora la circolazione, pone le due condizioni del capitale e della riserva metallica al terzo della circolazione, converrà nella nuova legge, in cui non si parla che della riserva, coordinare il rapporto della nuova circolazione rispetto al capitale, affermando semplicemente che rimane fermo il capitale attualmente posseduto da ciascuno degl'istituti.

Questa disposizione ci sembra poi tanto più opportuna in quanto dimostra la cautela con cui si debba procedere in materia così delicata ed importante, poichè se da un lato si avvia la circolazione verso la base della sola riserva, non s'abbandona però l'altra guarentigia del capitale, sebbene considerato indipendente dalla circolazione, attuandosi così un graduale progresso.

Se non che potendo accadere che la media del circolante nel 1890 per qualche istituto risulti inferiore al triplo del capitale, giustizia vuole che questo Istituto abbia la facoltà di poter raggiungere questo triplo, che gli viene per diritto dalla legge organica.

Se non erriamo, da un calcolo approssimativo che abbiamo fatto sulle situazioni il solo Istituto che si trova in queste condizioni sarebbe la Banca di Credito Italiano per la differenza di un milione circa, che non peserà davvero sulla messa circolante.

Resta sempre il punto nero della riscontrata, che in fondo è il solo punto controverso di tutta la questione bancaria in Italia.

E' inutile farsi delle illusioni; pur rispettando tutte le opinioni che si possono avere intorno a questa materia, la verità è che se la legge non riesce a risolvere questo problema, si può dire che abbia fallito al suo compito.

Nello Commissione vi sono persone competenti e i ministri non lo sono meno; quindi mettendoci tutti un po' di buona volontà e ispirandosi agl'interessi generali si deve riuscire ad una soluzione la quale elimini gli inconvenienti, che restando renderebbero illusoria qualunque legge sulle banche.

Un'ultima disposizione, che non cessiamo di raccomandare allo studio della Commissione e del Governo è quella del divieto alle banche di emissione dei conti correnti *fruttiferi*, non dovendo il privilegio dell'emissione servire ad una concorrenza poco legittima nelle operazioni che in tutti gli Stati sono funzione propria degli Stabilimenti di credito e delle banche libere.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Stoccolma**, 9. — Lo stato generale del Principe ereditario è alquanto migliore.

(S) **Trieste**, 9. — E' giunta la squadra inglese.

(N) **Berlino**, 10, 2 pom. — E' probabile che la banda del 1° reggimento prussiano delle guardie, di cui la Regina Vittoria è colonnello onorario, si recherà a Londra verso l'epoca della visita colà dell'Imperatore, per suonare all'Espesizione tedesca o in altre località.

(N) **Bruxelles**, 10, 2,20 pom. — Il granduca di Lussemburgo farà quanto prima una visita ufficiale al Re dei Belgi.

(N) **l'Aja**, 10, 2,40 pom. — E' attesa al castello di Loo la duchessa di Albany, sorella della Regina Reggente.

(N) **Vienna**, 10, 2,45 pom. — E' stato deciso che il giovane Re Alessandro di Serbia, nel recarsi a Parigi a trovare suo padre, si fermerà qui per fare una visita all'Imperatore d'Austria.

(S) **Parigi**, 10. — Il presidente della Repubblica, Carnot, convegnerà, stamane, nel palazzo dell'Eliseo, col consiglio cerimoniale, la berreita cardinalizia al nunzio, mons. Rotelli.

(N) **Parigi**, 10, 11,42 ant. — L'ex imperatore Don Pedro del Brasile è arrivato ieri a Vichy ove soggiornerà tre settimane.

(S) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — La Regina Olga di Grecia, il principe Cristoforo e la principessa Maria, sua figlia, resteranno una settimana a Yalta presso la famiglia imperiale, quindi vorranno qui presso il granduca Costantino.

(N) **Pietroburgo**, 10, 1,10 pom. — Il principe Giorgio di Grecia ha preso congedo dallo Czarevitch e si è imbarcato a destinazione di Yokohama, donde ritornerà in Grecia, passando per l'America.

(S) **Parigi**, 9. — E' morto l'ammiraglio Montaignac, senatore e già ministro della marina. (1)

(1) Luigi Raimondo de Chauvrance, marchese di Montaignac, nato a Parigi il 14 marzo 1811. Fece una brillante carriera nella marina e nel 1855, reduce capitano di vascello, comandò la batteria galleggiante, la *Devastation*, bastimento corazzato, che ebbe una parte decisiva nella presa di Kinburgo.

Contrammiraglio nel 1858, si distinse assai nella guerra del 1870. Fu ministro della marina dal 22 maggio 1874 al 9 marzo 1876. Fu eletto senatore inamovibile il 21 dicembre 1875. Era grande ufficiale della Legion d'Onore. Come uomo politico appartenevo alla destra moderata. (*N. d. D.*)

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 10 giugno.

Presidenza **Biancheri** — Ore 10.

Su conformi conclusioni della Giunta l'on. Carlo Altobelli è dichiarato eletto nel I Collegio di Napoli.

La Conferenza di Bruxelles e l'abolizione della schiavitù

CAVALLETTO espone il desiderio che sino pubblicati i risultamenti della azione del governo italiano, in proposito alla soppressione della schiavitù, nella Eritrea.

DI RUDINI' terrà conto della raccomandazione.

CAPO chiede se in questa conferenza l'Italia abbia apposta la firma anche a nome dell'Etiopia.

DI RUDINI' risponde che il governo italiano, quanto all'Etiopia, ha stimato valersi della facoltà concessa nell'atto generale, per la quale i governi che non intervennero, possono farvi adesione dopo. (L'articolo è approvato).

Bilancio d'agricoltura e commercio

LAGASI riconosce che la legge forestale, ispirata in massima a principii liberali, è stata guasta dalle disposizioni regolamentari e specialmente quelle che portano la divisione in zone, causa di continue vessazioni.

Non crede la necessità di modificare la composizione dei Comitati forestali.

Le censure rivolte agli elenchi ricadono sopra i catastini, che non si dedero pensiero di vigilare la compilazione. Tuttavia, rivedendo la legge, si potranno togliere gl'inconvenienti più lamentati.

BRUNIALTI lamenta che non siasi provveduto ancora agl'ingiungimenti alpini, ed esorta il ministro ad accordarsi col ministro dei lavori pubblici per non ritardare un'opera sì necessaria e sì utile. Raccomanda le piccole industrie forestali.

TORRIGIANI insiste essere contraria alle spirito della legge forestale l'applicazione datane in Toscana.

CHIMIRRI terrà conto delle raccomandazioni Donati e Brunetti, ed invita gli on. Zucconi e Donati a ritirare i loro ordini del giorno.

Dopo altre brevi parole degli on. MICELI e LAGASI il capitolo è approvato.

CAVALLETTO, al capitolo 42, raccomanda che siano osservate rigorosamente le umanitarie prescrizioni della legge sul lavoro nelle cave e nelle miniere, e che il corpo degl'ingegneri preposto alle miniere e che nel Museo industriale di Torino sia istituita una cattedra di geologia.

GIORGI, persuaso che in Italia non manchino completamente i giacimenti minerali, ma manchino i capitali e lo spirito d'associazione e d'iniziativa, vorrebbe porme legislative e regolamentari per facilitare ai capitali l'impiego nelle industrie minerarie.

Crede pure che risorse maggiori si potrebbero trarre dalle nostre lignite, purchè la loro produzione fosse meglio garantita dalla concorrenza dei carboni minerali stranieri.

Rileva la benemerenza del corpo degli ingegneri delle miniere, ma domanda che il servizio geologico costituisca una specialità a parte. (Bene! Bravo!)

COLAJANNI raccomanda che sia ripresentato il progetto Micoli sulle miniere di zolfo e che sia no modificati gli antichi regolamenti borbonici per i quali i proprietari finitimi possono angariare gravemente quei proprietari di miniere che praticano la fusione delle pirite nei *carcani*.

Chiama l'attenzione del ministro sulla decisione della Cassazione di Roma, che considera la gabellazione di minier come vendite e lo grava colla tassa di registro del 4,80 per cento.

Deplora che la Cassa nazionale d'assicurazione dei lavoratori sia diventata una delle solite Società di assicurazione, che cercano assicurto l'utili dei loro azionisti.

Lamenta infine che la legge sul lavoro dei fanciulli e delle donne sia attuata con poca serietà.

BRUNIALTI raccomanda al ministro la questione delle ligniti.

GARIBALDI si associa alla raccomandazione per la utilità di costituire grandissima che può trarsi dalle ligniti distillate.

CHIMIRRI. Il governo darà ogni incoraggiamento all'andare iniziativa, ma procederà con molta ponderazione, lieto se i risultati saranno utili per l'industria nazionale.

Certo l'esperimento dell'on. Sapori della distillazione delle ligniti è riuscito, però non è provato che colle ligniti di qualità media sarebbe stata egualo la riuscita.

Ripresenterà il progetto Micoli sulla miniere di zolfo.

Non crede che l'Istituto filantropico della Cassa nazionale per gli infortuni del lavoro possa aver dato ragione agli inconvenienti lamentati dall'on. Colajanni.

CERRUTI aderisce alla proposta di aumentare di 25,000 lire questo capitolo togliendo questa somma dalla parte straordinaria del bilancio.

La seduta è sospesa alle 12,40 fino alle 2.

Seduta pomeridiana - Ore 2,15.

VACCHELLI presenta la relazione su distorto disegni di legge per eccedenza d'impegni sull'esercizio 1890-91.

Si procede alla chiama per la votazione segreta sull'atto generale della Conferenza di Bruxelles relativo all'abolizione della schiavitù.

ZUCCARO giura.

Bilancio d'agricoltura e commercio.

ACCINNI, al capitolo 54, raccomanda che lo Stato assecondi l'azione della istituzione di una scuola nenaria in Massa Marittima che conta 8 stabilimenti minerurgici e varie cave di marmo.

CHIMIRRI riconosce la importanza di una scuola mineraria in Massa Marittima, ma le circostanze presenti finanziarie ne impediscono l'istituzione immediata; migliorando lo circostanze, provvederà.

VISOCCHI, al capitolo 45, raccomanda che siano studiati i depositi di fosfati scoperti al Capo Lenca.

Si approvano i capitoli dal 45 al 50.

SLACCI, raccomanda il miglioramento del personale straordinario.

CHIMIRRI farà il possibile nei limiti del bilancio per gli straordinari esistenti.

DANIELI, al capitolo 56, passa in rassegna le disposizioni del Codice di commercio e dal regio decreto 9 gennaio 1887, relativo alle Società ed associazioni di assicurazioni sulla vita che afferma non osservata.

Sollecita un progetto sulle Società ed Associazioni di assicurazioni sulla vita.

LAZZARO domanda provvedimenti per le Casse di cointeressazione dei boschi adempiviili in Sardegna, parlano gli on. GIORDANO-APOSTOLI e LAY il quale pronunzia una vera requisitoria contro quel provvedimento, che dice segnare un passo indietro.

GIORDANO-APOSTOLI è di parere contrario; approva il provvedimento e ne spera bene; ma la vera soluzione della questione sarda (?) si troverà soltanto in provvedimenti che favoriscano la colonizzazione della Sardegna.

CHIMIRRI risponde vivacemente all'on. Lay e ne respinge lo censure, dolendosi che la voce di un deputato sardo sia sorta a protestare contro i tentativi del Governo, diretti a favorire la Sardegna.

Finalmente si approvano gli ultimi capitoli del bilancio della legge.

Sarà votato alle ore una nella seduta di domani.

Si annunziano alcune domanda di interrogazione ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 7,10.

Servizio e industria ippica

Pel servizio ippico il bilancio d'agricoltura — 1ª edizione — stabiliva le seguenti somme:

Stipendi, paghe, assegni	L. 433,038
Foraggi	» 969,663
Spese gen. rimonte, premi	» 721,864
Totale	L. 1,605,566

L'aumento sul bilancio precedente sra di 135,320 lire. Le note necessarie a giustificare questo aumento di 25 mila lire e la Giunta del bilancio radio altre L. 5,720 per la creazione di un posto (non si fanno che crear posti) d'ispettore ippico; sicchè, tutto calcolato, la spesa pel servizio delle razze equine nel 1891-92 sarà di L. 1,574,846 — vale a dire una riduzione, di fronte al primo bilancio, di L. 30,720.

Resta però sempre il fatto che il bilancio 1891-92 presenta, pel servizio ippico, un aumento di lire 94,600 sul bilancio che sta per chiudersi.

Perchè questo aumento?

Perchè al cap. 39 sono stanziate 200 mila lire per acquisto di stalloni, in base alla legge del 1887.

Avvertasi che nel primo bilancio si richiesero 450 mila lire, anche 250 mila non rimandate di tre o quattro esercizi derogando dalla legge citata. Nè si è fatto male: anzi noi domandiamo se sia proprio necessario mantenere nella *parte ordinaria* 200 mila lire per acquisto di maschi cavalli, oltre quelli della rimonta ordinaria annuale?

Nessuno vede questa necessità e come si sono rinviate le 250 mila si potevano rinviare anche queste 200 mila.

Lo Stato possiede oggi oltre 500 stalloni, che sono più che sufficienti per soddisfare alle esigenze dell'allevamento equino. Durante questo periodo di più, che quando gli stalloni saranno 800, come fu stabilito colla legge del 1887 il Ministero d'agricoltura per utilizzarli dovrà mandare in giro i distretti più lontani delle lanterna per cercare delle cavalle fattrici.

Lo Stato si potrebbe accontentare dell'attuale stato di cose, che provvede abbastanza anche ai bisogni dell'esercito, e lasciare che agisse liberamente sviluppo dell'industria equina provvedano un po' anche i privati, altrimenti se andiamo avanti con questa cifra per altri 10 anni che ci fanno la pappa a tutti quanti, non sappiamo dove si andrà a finire.

Il Ministero si propone, almeno tale è il suo programma, d'introdurre delle economie organiche. Ora non sarebbe il caso di modificare la legge del 1887 ed esaminare se quest'azienda delle rimonte non possa passare totalmente all'industria privata?

Quando l'on. conte d'Arco si occupava d'ippica come interlocutore alla diplomazia pregiogo in Parlamento questa proposta, la quale è stata svolta con un progetto organico del colonnello Carlotto.

Noi non abbiamo la competenza necessaria per dare un giudizio concreto su questa trasformazione dell'azienda ippica, ma siccome abbiamo letto in proposito dei quotidiani favorevoli anche nella stampa di Germania e di Austria, e in fondo si tratterebbe di ottenere una notevole economia sul bilancio e di dare nel tempo stesso un più largo impulso all'industria equina nazionale, ci sembra che il ministero dovrebbe prenderne in serio esame questa soluzione.

Diario africano

Le economie militari nella Colonia

(*Continuazione - Vedi numero di ieri*).

Massaua, 18 maggio.

Vedete. I comandi di zona in discorso non avevano solamente una speciale importanza militare, ma rappresentavo la base principale sulla quale si poteva contare la nostra dominazione nell'altipiano.

Il comandante riassumeva in sè anche le funzioni della vita civile indigena e si poteva considerare anche come una specie di commissario civile amministrante la vasta circoscrizione. Infatti sotto la sua presidenza si era mantenuto quel tribunale indigeno consuetudinario che Isaac Lumbroso presenta l'essenza del potere e dell'autorità e che formava la forza precipua dello stesso ras Alula; infatti il comandante aveva il servizio di informazioni dall'interno per quel che riguarda la parte politica della colonia, oltrechè aveva l'ufficio della ricognizione dei tributi, e della compilazione dei catasti, che è quanto dire di più intricato e difficile problema amministrativo della colonia stessa.

Sopprimete il comandante di zona e bisognerà che pensiate a sostituirlo in queste funzioni. Non si potrà certo nemmeno pensare ad affidarne le attribuzioni al capitano o al maggiore comandante il presidio, che avrà un'ufficio, senza l'autorità necessaria davanti agli indigeni e in una posizione di instabilità continua, non potrebbe spiegare un'azione efficace e vigorosa come è richiesto dai luoghi e dalle persone. Mandereste un commissario civile.

Questa è la gran parola: questa è la rovalenta arabica per tutti i mali africani.

Nessuno più di me rincresce i gravi, gli enormi inconvenienti dei governi militari, e nessuno più di noi si sentirebbe inclinato a bandire dalla colonia ogni idea di governo militare e temporaneo, ma nel caso attuale bisogna convenire che l'Italia è sempre al passo dalle chiacchere vane e dei più inganne, bonaccione formalismo doltrinario. Ogni Italia apre un dolce ventilello primaverile invitante il Governo a farla finita quaggiù con asciabole e stellette, fantirei di disordini, di maggiore, di arbitri progressivi, e tutti gli uomini di buona volontà pretono la costituzione, la scuola, la strada di utilitarismo, basta di uniforme, fuori la giacchetta.

E fuori pure la giacchetta: dispiegate pure intieri i fogli della burocrazia civile. Ma per carità venite in Africa e non fermatevi a Massaua. Prendetevi il disturbo di andare su verso l'altipiano; di studiare quei popoli nelle sue tradizioni, nei suoi costumi, nella sua stessa religione, nei rapporti della sua vita sociale, nei suoi elementi etici, e poscia, se vi basta l'animo, tornate a Roma a proporre per le sue avanzate dei funzionari civili.

Che l'avremo mandato una volta un consigliere civile, ad amministrare la giustizia laggiù: se no è dovuto ritornare col visto e i consiglerando nelle tasche del panciuto, giacchè non un indigeno voleva saperne di quella strana fisonomia senza galloni e soldati. E si dovette ricorrere al tribunale consuetudinario, cioè all'amministrazione della giustizia nelle forme locali, corroggendo solamente l'applicazione del diritto indigeno, ove esso ripugna al senso morale dell'europeo civilizzato. Perchè (e io dovrebbero sapere anche i ridotoni di piazza del Popolo) come in tutti i popoli primitivi, e nello sviluppo primordiale delle nove civiltà, anche l'abissino non può, non riesce a mandare il concetto del diritto da quello della forza; anzi questa rappresenta quello e lo rappresenta tanto più efficacemente, quanto più il simbolismo esteriore è curato, quanto più la forma è appariscente. Così da scialada 5-7 rappresenta dimostrativo dell'autorità, come la disciplina militare è, nella sua crudezza, l'espressione più genuina della legge e del dovere.

Domandatene a chi ne sa più di noi, in fatto di colori, agli inglesi, ai francesi per esempio, e riformerete il metodo. Il quale ripeto, se sarà buono per Mamaua, ove predominano i costumi europei, sarebbe uno sproposito trapiantandolo nell'interno.

Altro inconveniente gravissimo dell'abolizione dei comandi delle zone è anche il ritiro di Piano e di Barattieri. Parlerò la questione della persona, in questo caso, è di un'eccezionale importanza.

Tutti in Italia conoscono i servizi resi al consolidamento del governo della colonia, da questi due ufficiali. Pratici dei luoghi per la lunga consuetudine, conoscitori esperti dell'ambiente, degli uomini, contrivuano ai nostri posti avanzati una seria guarentigia di tranquillità e di ordine. Amministrando la giustizia, avevano acquistato sugli indigeni un ascendente profondo, quasi superstizioso. Piano può dirsi abbia sostituita la grande, influente autorità di ras Alula. Ed erano un eccellente tramite d'informazione.

In un paese turbolento, agitato come l'Abissinia, gli avvenimenti i più bizzarri, inaspettati si susseguono con una rapidità *fenomenale*: ora il governo ha l'assoluta necessità di avere notizie esatte, sicure e rapide. Il colonnello Piano, per le sue molte relazioni, per la sua permanenza in Abissinia, per la sua posizione all'Asmara, rendeva, anche sotto questo aspetto, un servizio prezioso.

E tutto l'enorme lavoro di quasi un anno per la compilazione del catasto? Tutto il lavoro compiuto per iniziativa dell'on. Gandolfi, onde sistemare la riscossione dei tributi? Piano e Barattieri hanno quasi compiuto e vi si vuol mettere il dovere cominciare l'esazione, la quale non darebbe meno di 400,000 lire. Ebbene, tutto questo sfuma, e già di lì. E siamo sicuri che senza il prestigio di Piano e di Barattieri sarà difficile ricondurre la popolazione al pagamento dei tributi.

Questo sarà forse il primo risultato di tipa economia la quale, presa per se stessa, rappresenta meno di 20,000 lire.

***

Non discuto la proposta di dislocamento delle truppe bianche a Massaua. Realmente rendera un risparmio rilevante. Saranno evitate le spese occasionate di trasporti di viveri, materiale e truppe, ecc. e si avrà il vantaggio di avere un unico centro di azione. Però è strana una cosa. Una delle determinazioni più importanti nell'ordine politico l'Asmara fu appunto il bisogno di trovare stazioni estive per le truppe italiane. Infatti occupammo l'altipiano ed avemmo un eccellente pesto di rifornamento.

Ora, le truppe bianche si immagazzinano a Massaua a fondere o a cuocere a *bagno di Maria* in una temperatura, che ai 18 di maggio sale a 30 centigradi all'ombra e quasi ambiente più arsati, mentre gli indigeni sono comandati alla difesa del confine montuoso.

Capricci della sorte, o meglio dei bilanci italiani!

Eccellente provvedimento, senza riserve, è la sospensione dello stato di guerra, tuttora vigente nella colonia. Sarà un'economia e un beneficio morale. Se non altro sarà tolto l'incubo di un'amministrazione della giustizia anormale. E poi, perchè ora lo stato di guerra? Guerra, sì; ma *si mes schieri*, alla fame spaventevole e larida.

Lodevolissima misura è pure l'abolizione delle direzioni territoriali del genio, dell'artiglieria e la riduzione dell'ufficio di stato-maggiore. E' uno sfollamento di colonnelli e tenenti-colonnelli inutili ormai e quasi di importuni ricevuera una spesa non indifferente. Fin qui ci arrivo anch'io: è il luso dei galloni che si combatte, e sta bene.

Un provvedimento che fa stato è anche quello di ridurre a tutta la colonia massaina, è il rimpatrio della banda militare. Dopo tutto non hanno nulco torto, sapete. Un disgraziato, costretto a vivere quaggiù per anni e anni, lontano dalla grazia di Dio, e che ha l'unico conforto di quattro trombonate di *Forza del destino*, ha, direi, il diritto legittimo di ribellarsi a questa crudele *diminutio capitis* che gli si vuol infliggere.

Ma pazienza: in Italia vi sono dei contadini che hanno fame e i massatini possono fare il sacrificio delle quattro trombonate di *Forza del Destino*. Dopo tutto i cari massai di Leonora e Alvaro appartengono al superfilo.

***

Mentre chiudevo questa mia già lunga lettera he appresa e telegrafata la notizia delle dimissioni ufficiali dell'on. Gandolfi. Queste dimissioni non sono una novità inaspettata: da un pezzo i dissensi col governo centrale bollivano in pentola. Potrebbero affermare che da primi giorni del ministero Rudinì, l'on. Gandolfi aveva presa questa risoluzione. Perchè non bisogna dimenticare che egli oltre essere generale è anche un parlamentare, il quale ha le tradizioni politiche ben determinate, che non sono quelle dell'attuale Ministero. Ciò non toglie che il Gandolfi resti qui fino a nuovi ordini.

G. Borelli.

La "Tribuna" e i frati

Che a palazzo Sciarra vi fosse la cava della ampienza giuridica lo sapevamo tutti, ma quel che non si sapeva ancora è che le opinioni della *Tribuna*, che talvolta variano da una colonna all'altra nello stesso numero del giornale, debbano essere considerate come tanti indiscutibile di legge.

Lo leggi sono quel che sono e non quello che fa tornar comodo a qualcuno di far credere che siano.

La soppressione degli ordini religiosi, lo riptiamo, non è la soppressione della libertà individuale, e non è vero che per questo che per dare un colpo dei più feri alle comunie monastiche bastebbe applicare da un lato i regolamenti che vietano il deposito di polvere e munizioni nell'interno di Stato, dice una di quelle corbellerie così grosse, che non entrano nel cupolone di San Pietro.

I regolamenti vietano il porto di uniformi a foggia *militare*, ma le guardie è necessario sostituirle il figurino al Ministero della guerra — non non vietano affatto qualunque altra foggia di vestiario, che non urti colla decenza. Insieme ai articolisti della *Tribuna* pigliano fantasia di vestire alla turca, si potrà dire che sono un bel gruppo di mattacchioni, ma nessun regolamento imbecco ad essi di portare il turbante e i pantaloni a sacco colle pantofole ricamate.

In quanto ai voti, che la *Tribuna* chiama sponsi immorali, lecivili sempre, non si parlano, certamente l'articolista non sarà deve, imperocchè se vi è costituzione, e libertà dei parenti e in se

guito a denuncia, ma questo avviene in virtù della legge comune, quella di sopprimere degli ordini religiosi non è entra per nulla.

Del resto è curioso che questi signori democratici, che dicono sempre l'inghilterra, come il paese modello di libertà, ignorino che nel Regno Unito hanno perfino inventato in questi ultimi anni l'*esercito della salute*, coi marescialli e le maresciallesse, tutta specie di uniformi da vestire e con affigliati d'ambo i sessi che fanno quanti voti vogliono.

Ma lasciamo l'Inghilterra. La *Tribuna*, che cita degli articoli della legge 1878, che non hanno nulla a vedere colla questione, invocava l' altro giorno l' autorità del compianto Mancini. Ebbene l'on. Mancini, per l'appunto, interpretò come grande guardasigilli, su questa ritrita questione delle vestizioni monacali, dichiarò al Parlamento che era assurdo l'interpretare le leggi di soppressione delle corporazioni religiose e degli enti ecclesiastici come leggi restrittive della libertà individuale.

D'altra parte non è ridicolo il pretendere che la legge vieti ad un cittadino di appartenere ad una associazione religiosa, quando la legge stessa ha rispettato i generali degli ordini religiosi ?

A noi sembra, dopo tutto, che vi sia ben altro da fare in Italia che perdere il tempo nell'eseguire delle restrizioni di libertà a chi, padrone della propria volontà, vuol dedicarsi, accettando ed imponendo a sè stesso norme e regole speciali, ad una vita austera, all'insegnamento o alle opere di carità, negli ospedali o negli ospizi, accorrendo, al caso, in sollievo dei miseri dove infierisce un' epidemia ed anche sui campi di battaglia !

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per ricostruzione del ponte Gatte 2.o lungo il 4.o tronco della strada nazionale N. 72 (Messina).

Perizia per lavori supplitivi nel tratto fra la traverse di Buonabiacolo e il ponte Calve nella strada nazionale N. (Salerno).

Progetto di un argine murale in alveo del Piave **pra le progressive** 20+1.171 e 30+1.925 a difesa della strada nazionale N. 9 (Belluno).

Progetto per la novenale manutenzione del tronco della stazione di Rimini al confine colla Repubblica di S. Marino nella strada nazionale N. 45 (Forlì).

Progetto per una cupola girante nell'osservatorio astronomico di Catania.

Progetto per trasformazione di locali nella R. Università di Parma.

Perizia di lavori addizionali al ponte San Michele nel terzo tronco della strada nazionale N. 29 (Umeo).

Progetto per maggiori fondazioni di talune opere d'arte lungo il 1.o tronco della strada provinciale n. 21 (Potenza).

Perizia per lavori supplitivi al 2.o tronco della strada provinciale N. 48 (Aquila).

Perizia di lavori addizionali per riparazioni alla chiesa di S. Bartolomeo all'Isola in Roma.

Classificazione fra le provinciali di una nuova strada per Frattamaggiore (Napoli).

Progetto di massima per la bonifica dei terreni paludosi fra il fiume Faltco e l' Esaro presso Cotrone (Catanzaro).

Progetto definitivo del nuovo ponte S. Domenico sul Busento al principio della strada nazionale N. 62 (Cosenza).

Ricorso dei Comuni di Campo d' Arazzo, Borgo-rico, Mapanzago e Villanova, in provincia di Padova, contro il consorzio per la manutenzione di un tronco della strada denominata Bassa.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di un edificio scolastico per le bozzole Palazzo e Levata nel Comune di Boscomarengo in provincia di Alessandria.

Convenzione col municipio di Barcellona per definire la vertenza relativa all' abbeveratoio e deviazione della via Villa pel passaggio dei tronchi S. Filippo-Zappulla della ferrovia Messina-Cerda.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Ronda per la costruzione dal 2.o tronco della strada obbligatoria della provinciale dello Marmore alla stazione di Piediluco (Perugia).

Collaudo dei lavori eseguiti dall' impresa Amadeo per adattamento ed ex conventi di S. Andrea delle Dame e S. Patrizio ad uso clinica della R. Università di Napoli.

Atti del Governo.

Personale giudiziario. — De Francia Luigi, canc. della pret. di Chiusi, a tram. a Gioiacarico — Barchelli Giuseppe, id. di Giuncarico, à tram. a Chiusi — Catino Gaetano, id. di San Cipriano Picentino, è tram. a Nocera Inferiore.

Camusso Pietro, canc. in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato alla pret. di Ticinetto — Grassi Ferdinando, id. di Brisighella, è tram. a San Leo — Tonioni Raimondo, canc. di San Leo, è tram. a Brisighella — Zavalloni Felice, canc. di Bioglio, è tram. a Vico Canavese — Cortili Seanes, canc. di Arbore, è tram. a Bioglio — Rago Luigi, canc. di Normanno, collocato a riposo — Sanfilippo Domenico, id. in aspettativa, è richiamato in servizio alla pret. di Bagno Irpino — Migani Carlo, id. di Sant'Arcangelo di Romagna, è tram. a Sogliano al Rubicone — Zanuccoli Giuseppe, vice canc. del trib. di Forlì, è nom. canc. della pret. di Sant'Arcangelo di Romagna — Manzelli Agostino, canc. della pret. di Sogliano al Rubicone, è tram. a Bertinoro — Bianchedi Carlo, id. di Bertinoro, è nom. vice canc. del tribunale di Forlì — De Stefano Luigi, vice canc. della pret. di Basilico, è tram. a Cervaro — Bielli Antonio, id. di Cervaro, è tram. a Cassino — Sparano Alfonso, vice canc. del trib. di Lagonegro, è tram. ad Avellino — Guarriello Alfonso, id. di Avellino, è tram. a Lagonegro — Mamo Antonino, id. di Gangi, è tram. a Prizzi — Bentivegna Giuseppe, id. di Prizzi, è tram. a Gangi — De Cupertinis Pasquale, id. di Otranto, è tram. a Grottaglie — Cimino Davide, sost. segr. della R. proc. presso il trib. di Matera, è tram. a Lucania — Cardillo Gennaro, vice canc. agg. al trib. di Salerno, è nom. vice canc. della pret. di Agerola — Palmiani Giorgio, vice canc. della pret. di Troja, è tram. a Bisaccia — Zaccaria Giuseppe, id. di Maradea, è richiamato alla precedente residenza di Bovino — Pirro Pietro, id. di Bovino, è tram. a Troja — Rossi Gennaro, vice canc. a Bari, è nom. vice canc. della pret. di Mesagne — Colecllo Matteo, vice canc. della pret. di Noci, è nom. vice canc. agg. al trib. di Bari — Infante Silverio, id. di Fasano, è tram. a Noci — Gardiolo Vito Santo, vice canc. agg. di Trani, è nom. v. canc. della pret. di Fasano — Sforza Michele, vice canc. della pret. di Canneto di Bari, è nom. vice canc. aggiunto al trib. di Trani — Botta Salvatore è nom. vice canc. della pret. di Canneto di Bari — Romano Michele, vice canc. della pret. di Massarino, è tram. a Castelnuovetta — Mangeri Vincenzo, id. di Rieti, è tram. a Mazzarino — Orlando Carmelo, id. di Bisiati, è nom. vice canc. agg. al trib. di Palmi — Giordano Tommaso è nom. vice canc. della pret. di Taverna — Oliva Antonio 13, di Stiiti — Sortolussi Giovanni Battista, vice canc. della pret. di Pieve di Cadore, è tram. a Camposampietro — Salvadori Umberto è nom. vice canc. della pret. di Pieve di Cadore.

Sedi vescovili di R. Patronato. — Con R. Decreto 4 giugno, Mons. Gaetano D'Alessandri è stato nominato vescovo della diocesi di Cefalù.

Onorificenze. — E' stato nominato Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro Rosati comm. Gregorio, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo, a sua domanda.

— Ufficiale nell' Ordine della Corona d' Italia : Zanotti cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale di Corte d' appello, collocato a riposo, a sua domanda.

— Sono stati nominati Ufficiali nell'Ordine della Corona d' Italia i seguenti consiglieri di Corte di appello e sostituti procuratori generali: Crisafulli cav. Salvatore, Del Gaudio cav. Giuseppe, Tommasi cav. Emilio, Nazari cav. Augusto, Ghironi cav. Antonio, Picone cav. Tommaso, Grisoglia cav. Francesco.

— A Cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia i seguenti presidenti e procuratori del Re: Anselimi Giovanni, Clerici Angelo, Sciales Pasquale, Rossi Carlo, Gavotti Dionigi.

Ungaro Giuseppe, D'Osvaldo Giov. Battista, Romeo Pasquale, Cavallotti Luigi, Mariottino Enrico, Ferri Marcello, Calessani Luigi, Musio Gavino, Sevelli Marino, Cocchi Filippo, Palladino Saverio, Ubertalli Carlo, Barchilaroni Adolfo, Vico Emanuele, Spinetti Publio, Mariani Gaetano.

Camere di commercio. — E' stata sciolta la Camera di commercio ed arti di Foggia.

Il nomin. Antonio Ottolonghi ne assume l'amministrazione in qualità di commissario governativo fino all'insediamento della nuova Camera.

Le elezioni avranno luogo il 28 corrente e lo insediamento della nuova Camera sarà fatto nella prima domenica successiva al giorno delle elezioni definitive.

Tiro a segno — In Vanzaresco Albonese, provincia di Cosenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo con orario limitato.

Concorsi — E' aperto il concorso ad un posto di ufficiale d'ordine di 2.a classe nella segreteria della Camera dei deputati.

— Il concorso infetto il 25 corrente per l'ammissione ai posti di volontario per gl'impiegati di 2.a categoria del Ministero degli esteri, avrà luogo per tre posti invece che per due.

— Nella provincia di Bologna è aperto un concorso a tre posti gratuiti :

a) per vivai di piantine da frutto innestate, adatte alla coltivazione a basso od alto fusto ;

b, per frutteti, impiantati negli anni 1891, 1892 e 1893.

c) per fiari d'alberi d'alto fusto, misti ad altro cultivare, formati nello stesso periodo di tempo.

— Sono vacanti due posti gratuiti governativi nel Convitto nazionale di Genova, 5 gratuiti e 15 semi-gratuiti nel Convitto Nazionale Marco Foscarini in Venezia, 2 semi-gratuiti in quello di Salerno, 6 in quello di Campobasso e 4 in quello di Napoli.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Ancona, 10, ore 9.45. — Ieri furono ripresi i lavori della Raffinetta con circa 800 operai e tutti gli impianti.

Il signor Souffle rappresentante del Lebaudy, ha lasciato travedere che fra poco, appena la lavorazione sarà bene avviata, verranno aumentati i rimanenti operai, il cui contegno è stato in questo periodo di tempo dei più lodevoli.

Borigo, 10, ore 15.7. — Il deputato Tenani è malato gravemente: tuttavia non si crede imminente una catastrofe.

— Ieri a Guardia Vecchia un contadino fu investito da un treno infuriato che lo aventrò.

Sicua, 9 (p. c.) — In seguito alla nuova legge sulle Opere Pie che consulta alle donne di far parte dell'amministrazione degli istituti di beneficenza, nella nostra provincia sono state chiamate distinte e benefiche signore a partecipare alle Congregazioni di carità nei comuni di Buoncovento, Chianciano, Rapolano, San Giovanni d'Asso, Radicofani, Sartano e Poggibonsi, anzi in quest'ultimo comune, meno il presidente, la Congregazione di carità è stata composta di solo signore.

Vicenza, 10. — Nella tenenta dei carabinieri ha verificato il posto che in 20 case che compongono la contrada di Canee nel Comune di Alistimo sono poco solide. Due crollarono e quattro sono molto danneggiate ed inabitabili. Sei famiglie sono rimaste senza tetto e furono in provvisione è tranquilla e cerca di riparare i danni prodotti dal terremoto.

Firenze, 9, (p. c.) — E' morto ieri nella sua villetta presso Careggi, il celebre gesuita padre Curci.

Era da molto tempo sofferente e viveva ritirato in Firenze. Era nato a Napoli nel 1810.

Diceasi che abbia espresso il desiderio di essere seppellito nel cimitero della parrocchia di Careggi, dove aveva già comprato un' area a questo scopo.

Dopo la sua pubblicazione, nella quale sosteneva la conciliazione fra l' Italia e il Papato, e colla quale si staccò dai gesuiti, aveva perduto i suoi antichi amici.

Da ciò il suo isolamento.

— E' pur morto nella nostra città, Ettore Marcucci, letterato, poeta e grande artista un tempo, che abba vita avventurosissima. Fu esimio cantatore e dal teatro passò alla letteratura che professò con squisitezza di gusto.

Roccaraie, 10, ore 10,35. — Il cardinale Agostini, Patriarca di Venezia, grande felicemente compiuta fu cura medica per la quale erasi ritirato presso la casa di salute dei Fatebenefratelli, ha fatto ritorno al palazzo di S. Marco.

Nella prossima settimana, il cardinale, per ristabilirsi completamente, andrà a passare la convalescenza in campagna.

Grosseto, 10, ore 8,37. — Assicurasi che il nostro prefetto, comm. Magno, alla fine del mese sarà trasferito a Reggio Calabria, e verrà surrogato dal Pennino.

Torino, 10, ore 11,30. — Si ha da Casale che Per-de-pendente quel Collegio, avv. Vallegra, di anni 89, mentre voleva collocare un termometro nel Po, per conoscerne i gradi, cadde nel fiume e travolto dalla corrente annegò.

E' assolutamente escluso che si tratti di suicidio.

Napoli, 10, ore 14. — E' giunto ieri l'on. Zanardelli ed ha preso alloggio all'Hôtel Vesuve.

Si tratterrà alcuni giorni per ragioni professionali e per i lavori della commissione arbitrale pel risanamento.

Genova, 10, ore 15. — Fra i premiati di medaglie d'argento al valor civile in occasione della Statuto, vi è anche la maestra Ida Migliavacca, d'anni 19, che nello scorso gennaio salvò una bambina che era caduta nel lago della villa Durazzo-Pallavicino a Pegli, mentre visitava la villa colla sua famiglia.

— Nello stabilimento metallurgico Ratto, in borgata Prà, scoppiò una caldaia.

Tre feriti gravi e due leggeri.

Orvieto, 10, ore 16,50. — Compiuto i telegrammi di ieri, annunciavo l' interessantissima visita del Re al Museo Faina, dove si trattenne oltre mezz'ora, accompagnato dal comm. Gamurrini che gli servì da interprete.

Fu ricevuto dalla contessa Faina, colla quale si intrattenne con squisita amabilità.

Acclamato lungamente dalla folla, affacciossi al balcone del palazzo e congedandosi espresse la sua viva ammirazione all on. Faina per la sua progevole collezione ed appose l'augusta sua firma sul-l'*album* dei visitatori.

Per mancanza di tempo rinunziò alla visita alla Cattedrale, recandosi direttamente alla stazione, dove la cittadinanza lo salutò col più affettuoso entusiasmo.

Livorno, 10, ore 15,55. — Stamattina lasciava il nostro porto il regio incrociatore torpediniere *Montebello*, diretto a Ferrol-ferrajo.

Ritornerà a Livorno in settimana.

Verona, 10, ore 17,45. — Ecco il bollettino sanitario del Cardinale Canossa :

Ore 10 ant. — Notte inquieta, polso depresso, abbattimento morale e fisico.

Oggi ore 5. — Continua depressione, stato molto aggravato.

Temesi morte imminente.

Napoli, 10. — Dalla fenditura aperitasi alla base del cono vesuviano continua a scorrere la lava nell'atrio del cavallo.

Teatri ed Arte

Lirico. — Sempre a proposito del *Nerone*, mandano da Milano la seguente notizia :

« Il *Nerone* di Boito, intorno al quale l'illustre maestro lavora da parecchi anni, andrà definitivamente in scena alla Scala nel carnevale 1892. Vi sono assicurazioni che il Boito è non solo il migliore di quelli scritti da Boito, ma un vero capolavoro del genere. »

Speriamo poter dire altrettanto della musica.

— E pure alla Scala vista una nuova opera del maestro Angelo Corti, di Guastalla, che ha per titolo *Gennano*. Sa ne preconizza bene.

La cantante australiana signora Malba ha riportato un altro trionfo nella parte di Gilda nel *Rigoletto*, al Covent Garden di Londra.

Le erano degni compagni Maurel nella parte del protagonista, Lassalle nella Ravegli in quella di Maddalena e il tenore Ravelli in quella del Duca.

Volevasi il *bis* del famoso quartetto, ma il maestro Rivignani, che dirigeva, non credette di concederlo.

Drammatica. — All'Arana Torinese è annunziata una nuova commedia : *La moglie d'Alberto*, di Francesco Serravalle.

— A Londra si tratta di dare un piccolo dramma del signor Walter Frith, il cui eroe è Moliere. L'intreccio segue la tradizione, ornami accettata sulla sua morte, avvenuta il 17 febbraio 1673, subito dopo una rappresentazione del *Malade Imaginaire* data al teatro del Palais Royal.

La scena si svolge nella casa di Moliére in via Richelieu a Parigi.

Arte. — All'esposizione internazionale di belle arti di Berlino sono stati venduti altri tre quadri di pittori italiani, cioè : Il Corpus Domini negli Abruzzi » di F. Michetti, comperato dall'imperatore Guglielmo; un « Idillio » di Corelli e « Mercatella » di Brancaccio.

— All'Hotel Drunot a Parigi sono stati venduti cinque quadri antichi provenienti dall'antica galleria Lacaze, cioè : « Maria Maddalena in estasi di Santa Caterina » attribuito a Raffaello, 12,500 lire; « Gesù e San Giovanni Battista, fanciulli », 15,000 lire; « Ritratto di fanciulli » di Van Dyck, 7000 lire; il « Ripos durante la fuga in Egitto » di Rembrandt, 14,000 lire; « Adorazione dei pastori », 4000 lire; totale lire 52,400.

Varie. — Un telegramma da Rio Janeiro al *Pécolo Fanzi* di Bologna apprendiamo con rincrescimento la luttuosa fine della valente artista signora Enrichetta-Zerri-Grossi e del rispettivo marito sig. Vespasiano Grossi, entrambi in loro-v'ora a Rio de Janeiro in seguito ad un attacco violento di febbre gialla. Entrambi facevano parte della Compagnia del cav. Andrea Maggi, arrivata da pochi giorni a Rio, reduce da Buenos Ayres.

ROVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le udienze dello Czar.

La *Pall Mall Gazette* dice che il Ministro degli affari esteri russo vada si suo signore a pudrone ordinario una volta la settimana : il martedì mattina.

Alessandro III lavora con lui indefessamente, e per il solito lo invita dopo a colazione.

Durante tutta la settimana, il ministro ha di ra-

Egli aveva conosciuto fino dai primordii quella passione, e, senza aver ricevuto confidenze precise, ne aveva saputo quanto bastava per non ignorare nessuna delle fasi per le quali era passata.

Inoltre, Joson Kerolt aveva molta intelligenza.

In quella grossa testa coperta di capelli duri come setole, si nascondeva una dose di furberia poco comune.

Individui di questo genere sono pericolosi.

Nessuno diffida di loro !

Più di una volta, Filippo gli aveva detto accennandogli il suo scritoio :

— Ricordati, Joson, che in quel cassetto ci sono delle carte molto importanti per certe persone alle quali io sono attaccato ! In caso di una mia disgrazia, quelle carte sono affidate alla tua coscienza!

La disgrazia era accaduta terribile, fulminea !

E Joson si era scordato le raccomandazioni del suo padrone !

Invece di far sentinella come avrebbe dovuto, egli aveva scioccamente abbandonato il suo posto, e si era lasciato abbindolare dal nemico come un imbecille !

Il nemico era Francesco !

Joson non ne dubitava !

Quella economia obliqua e falsa non gli aveva mai detto nulla di buono.

Tanto ammirava la franchezza e la nobiltà di Filippo, altrettanto detestava le maniere ipocrite e la faccia da cerimio di Francesco.

Quindi Joson era furibondo contro se stesso !

— Che cosa è andato a fare questo volpone — pensava — nell'appartamento del mio povero padrone, prima ancora che sia sotterrato ?

Joson era colpito da questa precipitazione.

Quel tale cassetto in cui dovevano trovarsi i documenti gli appariva sempre alla mente.

Il suo istinto lo sentiva di aver commesso uno sbaglio irreparabile.

Ma che cosa fare, ormai ?

Allo stato delle cose, doveva acquistarsi la fiducia del traditore.

Poi, avrebbe veduto !

E quindi, alle parole di Francesco, grattandosi il cranio rispose :

— Sì... certo... cioè... il padrone era buono con me come con tutti gli altri. Il padrone aveva come si suol dire il cuore in mano. Ma non mi diceva mai i suoi affari.

Francesco scosse il capo in segno di incredulità.

— Il signore non mi crede ? fece Joson con una meravigliosa ingenuità.

— Vi credo... ma... mi sembra impossibile che un giovinotto come voi, che era al servizio di mio fratello da sei anni...

— Da otto.

— Tanto meglio ! Mi pare impossibile, dico, che in tutto questo tempo non abbia conosciuto nulla delle sue relazioni e delle sue amicizie.

— Io sono disposto a dire tutto quello che si...

Sarrone. — Autorizza la spesa per lavori di condottura d'acqua potabile.

Verolì. — Autorizza il giudizio contro gli Eredi Cionci.

Provinciale. — Autorizza il comitato di affitto per la caserma dei RR. carabinieri in Latera.

Fabbrica. — Approva l'aggiunta al regolamento di polizia urbana.

Fornello. — Approva le modificazioni al regolamento della tassa esercizio e rivendita.

Roma, Esquilino. — Da parere favorevole pel permesso di vendere polvere pirica a favore di Stacchini Gaspare, Scarpetta Giuseppe, Patrizzi Teofilo, Cantina Pietro, Petrassi Bonesio, Pallocchia Pisci Angelo, Malgherini Raffaele e Simonetti Angelo.

Il ponte di Ripetta — Oggi, dalle ore 11 ant. alle 4 pom. di domani, sarà sospeso il transito dei veicoli sul ponte di Ripetta, dovendosi eseguire alcune riparazioni al selciato allo sbocco del ponte stesso.

Il dazio consumo. — Nel maggio decorso il dazio del Comune di Roma ha dato Lire 1,407,336,07 con una diminuzione in confronto dello stesso mese dell'anno scorso di L. 135,237,59.

Alla scuola preparatoria per le arti ornamentali. — I figli del defunto architetto comm. Luca Carimini hanno offerto in dono alla Scuola preparatoria delle arti ornamentali una pregevolissima collezione di gessi d'Urbino, composta di ben 22 calchi, di fattura finissima.

Sono essi conservati in ottimo stato ed ognuno è custodito in apposita cornice in legno.

Con questo dono i signori Carimini hanno inteso rispondere un desiderio espresso in vita dal loro illustre genitore.

Il mercato dei bozzoli — Ieri, in un locale in via Gallisi n. 62, gentilmente concesso dal Municipio, incominciò la vendita di bozzoli che continuerà fino a tutto il 30 corrente.

Il locale è provvisto di illancia e di strafa pa sofficiente dei bozzoli.

Il Prefetto a Velletri. — Il Prefetto, comm. Mendator Calenda, si recò iermattina a Velletri.

Tornò ieri stesso in Roma.

La stazione ferroviaria di Velletri. — Il R. Ispettorato generale delle strade ferrate ha approvato il progetto compilato dalla Società delle ferrovie del Mediterraneo relative all'ampliamento della stazione di Velletri in dipendenza dell'innesto nella medesima della linea da Velletri a Terracina.

A proposito del progetto stesso sarà tenuta una conferenza fra i rappresentanti dell'Amministrazione ferroviaria predetta, il R. Ispettore Capo del Circolo ferroviario di Roma ed il R. Ispettore tecnico per le costruzioni, allo scopo di concretare i lavori del progetto che rivestendo carattere di urgenza dovranno eseguirsi subito, contenendo la relativa spesa nel limimite di L. 190,800 salvo il provvedere all' esecuzione dei rimanenti lavori a tempo più opportuno.

Funerali. — Nella chiesa di S. Marcello, affollatissima, per cura della R. Accademia di San Luca, si celebrò iermattina un solenne funerale in suffragio dell' anima del compianto suo presidente, marchese Pes di Villamarina, del quale ricorreva ieri stesso il trigesimo della sua morte.

Notevoli molte dame di Corte, ufficiali delle Case civile e militare di S. M. il Re, parecchi diplomatici delle varie Ambasciate accreditate presso la nostra Corte, molti accademici e tutto il mondo artistico-aristocratico, maschile e femminile, di Roma.

Sotto la direzione del prof. De Sanctis, i soci della R. Accademia di S. Cecilia eseguirono la messa del Palestrina col *Dies irae* dell'Anerio.

La santità di Pasquale — Abbiamo fatto cenno l'altro giorno di una bellissima cantata che, su poesia di A. Sinimberghi, venne musicata dal distinto maestro Cesare Pascucci e dedicata a Sua Santità Leone XIII. Aggiungiamo ora che Sua Santità, con una lettera molto lusinghiera, la donato anche al cav. Pascucci una bellissima spilla colle iniziali.

Concorso ginnastico — Annunziammo che nel concorso ginnastico fi Ricreginnasio Umberto I era stato premiato con la medaglia d'argento del Ministero dell'istruzione pubblica, quale titolo di benemerenza, pel grande concorso dei concorrenti e pel modo perfetto con cui eseguì tutti gli esercizi ginnastici.

A compimento della notizia aggiungiamo che ottennero medaglia d'argento con diploma, i seguenti alunni :

Lucca Tullavia Tito, Chiarini Gino, Chiaraviglio Dino, Rossi Giacomo, Chiarini Teodoro, De Crecchio Giuseppe.

Grimusio : Leoneschi Francesco, Capecchi Alfredo, Casirucci Ugo, Frutaro Enrico, Buondonno Alfredo.

Pei conduttori delle caldaie a vapore — Dal 15 al 30 corrente sarà tenuta un altra sessione di esami pei conduttori delle caldaie a vapore.

Vi saranno ammessi coloro che sono nati o hanno domicilio legale nella provincia di Roma e tutti quelli ovunque nati, che potranno giustificare di essere addetti nella rispettiva qualità presso proprietari di caldaie nella provincia di Roma.

Saranno anche ammessi quelli che sono provvisoriamente provveduti del certificato provvisorio rilasciato dalla prefettura di Roma, per averlo commutato, superando gli esami, in certificato definitivo di seconda o di terza classe.

Gli aventi diritto che presentano alla prefettura la domanda scritta su carta da bollo, il certificato del casellario giudiziario ed il certificato di nascita rilasciato dal sindaco dove hanno il domicilio.

Per avere rilasciato il certificato, coloro che saranno giudicati idonei, dovranno pagare una tassa che sarà stabilita dal ministero di agricoltura, industria e commercio.

Corsi universitari — Il corso rapido di ginecologia, che doveva tenersi all'Istituto chirurgico, in seguito a malattia del prof. Marocci, è stato rimandato alla riapertura degli studi.

Elezioni amministrative — Tutti gli elettori liberali dei rioni Pigna e S. Angelo sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 9, allo scopo di eleggere i delegati all'assemblea generale del Comitato centrale e designare le candidature al Consiglio comunale.

Gli elettori di Pigna si riuniscono in via del Collegio Romano n. 26, sala del reduci Italia e Casa Savoia ; quelli di S. Angelo nella sala della scuola professionale in via S. Ambrogio n. 28.

Anche gli elettori liberali del rione Monti sono invitati allo stesso scopo per questa sera alle ore 8 ½, nel locale in via Cavour n. 285.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 11 giugno 1891. — S. Barnaba.

Leva il sole alle ore 4.26 m. — Tramonta alle 7.33 s.
Leva la luna alle ore 8.37 m. — Tramonta alle 11.36 s.

BOLLETTINO METEORICO.

10 Giugno 1891.

Europa depressione moderata. Centro massimo pressione Russia leggermente basso sopra Danimarca 765 mill. estremo Sudovest Ulenburg 745 : Varsavia 750 : Zurigo 761.

Italia 14 ore : barometro leggermente sollio. Venti feschi abbastanza forti interno pomeriz, cielo vario. Pressa piuggiarelle. Temperatura diminuita.

Stamane cielo sereno Italia inferiore, nuvoloso altrove. Venti interno levante freschi Nord, deboli freschi altrove. Barometro 761 Nord, 764 a 765 Sud.

Mare mosso costa ligure.

Probabilità : tempo fresco specialmente libeccio a ponente : cielo sereno Sud, vario con qualche temporale Nord.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 9 Giugno 1891.

Nati 25 compresi 4 nati morti
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Ravera Andrea fu Vittorio, 48
Terzuoli Gabriele di Agostino, Milano, 28, celibe
Marchionne Alessandro fu Giovanni, Montefranco, 22, id.
Mazzarelli Emilia di Domenico, 2, esting.
Silva Natale fu Dario, Milano, 58, celibe
Perassoli Antonio fu Francesco, Ripartenause, 79, ved.
Mazzelli Emilia di Domenico, 2, esting.
Moneti Angela di Pietro, id., 75, nubile
Marchetti Carlo fu Luigi, Milano, 58, coniugato
Cobovichi Matteo fu Nicolò, Cagliari, 72, id.
Castelli Giuseppa fu Luigi Roma, 34, id.
De Angelis Tito di Francesco, id., 2
Gallo Giuseppe fu Luigi, Roma, 34, id.
Baldi Umberto di Silvio, id., 15
Cristini Giuseppe fu Andrea, Roma, 86, id.
Bambini Angelo fu Giovanni, Perugia, 66, id.

MATRIMONI del 8 GIUGNO

Nessi Angelo, tapperiere, con Austini Annunziata
Ottaviani Giuseppe, impieg., con Vicari Annunziata
Pisani Giuseppe, falegname, con Scarpini M. Adele
Serra del Conti Paolo, segretario Ministero Esteri, con Piazziani contessa Beatrice
Brizzi Gio. Desiderio, impieg., con Bacchetti Bianca
Chiapini Enrico, cattolico, con Tolli Palmira
Mortani Onorio Ottavio, liquorista, con Velardi Carlotta
Bicchi Nicola, negoziante, con Pini Luisa
Saltari Vincenzo, cattolico, con Felici Assunta
Caratelli Gaetano, possidente, con Felici Elettra.

NOVORERO

1. 7. 90
bal

Spiegazione dell'incastro di ieri :
OR-VIE-TO.

Sentitamente ringraziano tutti coloro, che nella nostra recente e immensa sventura vollero mitigarci l'intenso dolore col rendere l'ultimo tributo di affetto al nostro caro estinto.

La famiglia Tarchetti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano : Fortezza centigrado — massimo 29,7 — minimo 14,9.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela del comune di Civitavecchia :

Vignanello, Palombara, Sutri, Castiglione in Teverina. — Respinge i ricorsi contro la tassa focatico, presentati da Bianchini Stefani Luigi, Catena Giuseppe, Citti Pietro, Perazzi Manlio e Monicelsi Celestino.

Palombara, Sutri. — Accoglie i ricorsi contro la tassa sulle vetture e cani presentati da Bronchi Antonio, Confidenti Giuseppe, Ausili Carlo e Ferdinando, Marcotolli Carlo e Flamini Angelo.

Sutri. — Dichiara irricevibile il ricorso di Ciulli Felice.

Roccagorga, Filettino. — Autorizza la soccidenza della sovvimposta fondiaria nel limite della media triennale.

Rocca di Papa. — Respinge la proposta di un nuovo mutuo di L. 200,000.

Montelanico. — Respinge la transazione proposta e stabilita fra vertenza coll'esattore del quinquennio 1888-92.

Roma (Provincia). — Autorizza la vendita di un relitto stradale a Manzini Emilio.

Quindi Joson era furibondo contro se stesso !

— Che cosa è andato a fare questo volpone — pensava — nell'appartamento del mio povero padrone, prima ancora che sia sotterrato ?

Joson era colpito da questa precipitazione.

Quel tale cassetto in cui dovevano trovarsi i documenti gli appariva sempre alla mente.

Il suo istinto lo sentiva di aver commesso uno sbaglio irreparabile.

Ma che cosa fare, ormai ?

Allo stato delle cose, doveva acquistarsi la fiducia del traditore.

Poi, avrebbe veduto !

E quindi, alle parole di Francesco, grattandosi il cranio rispose :

— Sì... certo... cioè... il padrone era buono con me come con tutti gli altri. Il padrone aveva come si suol dire il cuore in mano. Ma non mi diceva mai i suoi affari.

Francesco scosse il capo in segno di incredulità.

— Il signore non mi crede ? fece Joson con una meravigliosa ingenuità.

— Vi credo... ma... mi sembra impossibile che un giovinotto come voi, che era al servizio di mio fratello da sei anni...

— Da otto.

— Tanto meglio ! Mi pare impossibile, dico, che in tutto questo tempo non abbia conosciuto nulla delle sue relazioni e delle sue amicizie.

— Io sono disposto a dire tutto quello che si...

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PRIMA PARTE

Matrimonio segreto

Francesco Valencourt riprese :

— D'altronde, non ho fatto che entrare ed uscire... perchè volevo avere da voi certe informazioni.. Venite !

Francesco entrò nel palazzo già invaso da quelle bande di corvi che fanno da guardia d'onore alla morte.

Joson lo seguiva pensando !

— Che cosa sarà andato a fare a casa nostra ? Certamente era un tranello !

XIV.

Furbo contro furbo.

Francesco Valencourt, sempre seguito dal bretone, traversò parecchi saloni finchè giunse al gabinetto di suo zio.

E, una volta là, andò a sedersi proprio nella poltrona del marchese, dinanzi a quell'ammirabile scrittoio che non aveva saputo custodire ciò che il suo padrone gli aveva affidato.

— Sedetevi, Joson ! — disse Francesco Valencourt, fissando il bretone in volto come avrebbe fatto un giudice istruttore.

Il volto di Joson Kerolt prese quell' apparenza di ingenuità semplice, sotto la quale spesso i contadini nascondono la loro astuzia.

Joson era estremamente scosso.

Il tranello nel quale era caduto era troppo grossolano per non consigliarlo a stare da ora in poi in guardia.

Per modo che auch'egli, rapidamente, fasò quella faccia da volpe di Francesco Valencourt.

— Il mio povero fratello — riprese Francesco — vi trattava come un amico !

Joson fu colpito da quel tono insinuante.

Egli aveva la sua idea !

Prevedeva confusamente una lunga serie di intrighi e di complicazioni.

Perchè voleva incrostarsi nella casa !

Perchè ?

Per molte ragioni ! E la prima fra tutte — a parte la curiosità di assistere a ciò che poteva accadere, come uno spettatore che, avendo visto il principio di un dramma, desse a vederne la fine — era che Joson aveva un profondo affetto per quelli che Filippo Valencourt aveva amati.

Il bravo giovane sapeva bene quanto amore avesse il suo padrone per Maddalena Stefani !

Rione Pe
no inviti gi
del sotto Com
per la scelta
Avvertiamo
perchè le deli
Fallimen
te ufficiale
Ventimiglia,
I sofferen
a *Nocera-Inf*
stema Barile
varvisi il sour
Velocem
Nocera, per
gottoni nel T
Un amore
la vita.
— Lo stes
pato Tucci C
tare ai suoi
Reostani dif
rano, l'inaffi
Un ritardo
formagli il l
giornale.
— Parimen
in piazza Bar
cato, e, per
Straziato
l'Ospedale d
pericolo.
Investim
via S. Bonav
da tal Renzi
vestive la lun
La perquisiz
lesioni per la
Il carrett
blica sicurez
Rissa
tario del chio
Felici, che gi
come dall' ar
giornale.
Un piano
alto 5.50, ben
degnevolissim
gna, luce, ac
sore, servizio
Visibile dal
Dirigersi al
via Due Mace
Fotografi
n. 62 Nuova ta
re 2,50 ; id. id.
id. Busti, gr
gruppi e ritra

Circolo

Alcuni giorni
una sentenza
già presieduta
Il consiglio
scanno di erro
S. V. di tenerv
Onorevole c
A seguito
chiaramente
rione argomen
invece di
e civile di una
« Famiglia. Ri
« Sentenza
« gli abbia
« dendo somma
« sarto autorizza
« che l'attore
« sidera. »
Nulla pe
sento di aver
taggio, nulla
vertito in prop
pel quale con
cure e spese
che se l'imput
« civile ed in
« a pagare
mato responsab
lo stesso comp
posto intiero d
fattamente, ch
affermano tutt
Onorevole
rificando l'ami
Signori di Cir
fanciulli in tan
Il Consiglio
l'Amori sia sta
sità, e d'allarg
Interessa
l'interesse ste
del medesimi
terrale salute
dopo un pro
e mancando
chè non si ver
testatari dei lo

Salle conferm
250 del Codice
luogo a proced
e 251 del Codi

Firmati: *Ver*
Il Consiglio
della Famiglia

PIL
Di

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Rimunerazione che questa sera andrà in scena *Il domino nero*, la gia opera di Auber e forse anche uno dei migliori suoi lavori.

Il libretto è dello Scribe e possiede una quantità d'intrecci, d'avventure con tutte piene di comicità, che si svolgono in tre atti. Ecco i nomi dei personaggi:

Lord Jalfort, G. Caldani — *Giuliano*, G. Ruti — *Orazio di Massarena*, O. Emiliani — *Gil Perez*, F. Carmignani — *Angela*, Linda Brambilla — *Brigida*, Mary Dorsay — *Giacinta*, L. Masenti — *Ursola*, F. Casali — *Gertrude*, portinaia, F. Pisselli.

La direzione dell'orchestra è affidata all'infaticabile e bravo maestro Bracale.

Quirino. — Questa sera Tina Di Lorenzo nella *Giorgina* di Sardou ebbe dei momenti artistici veramente grandi da suscitare schietto l'entusiasmo del pubblico.

Con essa divisero gli onori della serata il Pasta, il Reinach e gli altri e tutti insieme furono insistentemente chiamati agli onori della ribalta.

Stasera *Francillon* e domani spettacolo d'onore del Reinach.

Lunedì l'*Onore* di Suddermann.

Orfi di Nazio Sceccola — Visto il magnifico successo riportato domenica scorsa, questa sera, in occasione della quarta festa annuale, sarà replicato *Pippo e Peppa* che precede l'*Anno del XX Settembre*, due bellissime composizioni di O. Mastili, il quale le eseguirà in unione alla signorina Emma Giovannini.

Ma lo spettacolo non si limiterà solamente a questo: oltre alle varie e spiritose canzonette cantate dall'orfeo *Il trovpe*, esordiranno i piccoli fratelli Salomone, e canieranno il grazioso duetto *Lecele a' Cammenecilla*.

Come si vede, uno spettacolo variato ed attraente.

Concerti — Nel render conto del concerto dato dalla signorina Peri fu erroneamente stampato che la canzone *Vincitella Brandy* era del maestro Setacciolo, mentre invece doveva dirsi del maestro Collina.

Cuycuige suam !

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il domino nero* — Ore 9.
Quirino. — *Fernanda* — Ore 9

Orfi di Nazio Sceccola. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 31 del mese di maggio 1891.

Capitale sociale autorizzato a tutta tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. **81,000,000.**

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e cr. ris.	55,126,337 92	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	50,489,310 68	Massa di Risp.	2,570,175 80
Anticipazioni	8,849,253 14	Circol. Biglietti	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	13,056,477 63	Banca, fedi di credito, buoni	
Titoli	3,080,250 85	Casse	31,914,221 —
Crediti	26,070,253 40	Conti correnti liberi a vista	4,855,251 11
Sofferenze	821,039 86	Conti ed altri debiti a scadenza	14,228,694 44
Depositi	2,201,177 19	Depositi cauzionali e titoli per servizio cassa	52,997,177 19
Partite varie	2,135,760 50	Partite varie	2,476,135 94
Totale	220,364,979 81	Totale	219,076,338 48
Speso del corr.	367,388 92	Resid. del corr. Eserc. da liq.	2,069,010 25
Totale generale	220,832,368 73	Totale generale	221,832,368 73

Direzione della Cassa e Riserva.

Oro	L.	12,237,845 —
Argento	»	11,189,059 —
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 82 Reg. 21 gennaio 1875)	»	3,651 27
Riserva.	L.	43,552,556 27
Effetti in corso di cauzione	»	4,916,707 05
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	4,116,540 —
Biglietti di Stato	»	1,285,955 —
Cassa.	L.	53,772,587 32

Firenze, 8 giugno 1891.

Vista: per il Regio Commissario Governativo
Il Segretario Gen.
E. Levi.

Il Capo Ragioniere
Campostini.

(Civitavecchia) **PIRGO** (Civitavecchia)

Stabilimento bagni di mare

Sarà aperto al pubblico il giorno 21 corrente fornito di tutto il confortabile, con l'annesso Ristoratore che manterrà inalterata la fama acquistata negli anni decorsi.

Alle Signore !!

La ditta **S.to di P. Coen** Ponzo delle Cornacchie, 25 al 25, si pregia render noto di aver ricevuto dalle primarie fabbriche di Francia e Germania un grandioso assortimento delle stoffe stà nuove per la nuova stagione, consistente in Lane ricche fantasia e unite. Seterie, Foulards e Granatine di lana e di Seta. Batiste, Satins, Percalli ecc. Specialità in merletti. Chantilly per abiti e mantelline. Prezzi da sfidare qualunque concorrenza.

Tre grandi vendite *Vedi avviso in 3. pagina.*

Grandiosi e bellissimi locali terreni

d'affittarsi in via Frattina 31, 32, 33.

Savoia Edoardo, coadiuttore della **Birreria-Ristorante del Quirino** annessa al Teatro omonimo in Via della Vergini, nulla trascura per guadagnar sempre nel concorso e nel favore de' propri avventori.

Prezzi modicissimi — generi superiori — pasticoni mensili a L. 60, e più — convegni — sala da bigliardi — eleganza nei locali — posizione centrale — servizio inappuntabile — chiusura oltre la mezzanotte — questi i mezzi che assicurano al proprietario il favore del pubblico.

Il servizio è fatto da camerieri e bellerine.

Ultime Notizie

S. M. il Re riceverà quest'oggi in udienza privata il ministro di Portogallo ed il principe Carlo Bonaparte.

La Camera di ieri

Tenne due sedute e condusse finalmente a termine la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Come intermezzo approvò e votò anche a squittinio segreto la convenzione dell'atto generale della Conferenza di Bruxelles relativa all'abolizione della schiavitù.

Oggi principierà la discussione del bilancio delle poste e telegrafi, che si spera di vedere esaurita sollecitamente.

Alle 11 ant. d'oggi sono convocati gli Uffici I, II, V, VI, VIII e IX con il seguente ordine del giorno:

Convenzioni marittime (urgenza).

Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per la Regia marina.

Proroga di termini per le opere di pubblica utilità in Firenze.

La Commissione per le modificazioni alla legge sulle taxe postecare si è costituita eleggendo presidente l'on. Tondi e segretario l'on. Morelli.

Per la Corte dei Conti

Ieri fu distribuita la relazione dell'on. senatore Canonico, sul disegno di legge relativo alla Corte dei Conti.

Per le circoscrizioni elettorali.

L'on. Fortis ha presentato la dimissioni da membro della Commissione per le circoscrizioni elettorali, in seguito alla deliberazione contraria all'aumento di un collegio alla provincia di Forlì.

Il dissidio nacque sul numero dei deputati da assegnarsi alla provincia di Porto Maurizio e di Forlì; il dibattito fu vivace e chiuse con la vittoria, a maggioranza, di Porto Maurizio, cui sarebbe aggiunto un collegio.

L'on. Fortis, persuaso che la dichiarazione della Commissione non fosse ispirata a rigorosa equità, presentò le proprie dimissioni.

Ieri l'on. Fortis confer lungamente con l'on. Nicotera e si dicova che avesse consentito a tenere per ora sospeso le proprie dimissioni, e che, frattanto, oggi la Commissione avrebbe ripreso in esame la questione.

Esami parziali
di licenza liceale e ginnasiale

Il Ministro della P. I. ha disposto che i candidati alla licenza liceale caduti in una sola materia che non sia italiano o il latino, e quali fu concesso con circolare telegrafica del 20 ottobre 1890 di iscriversi all'Università con l' obbligo di ripetere alla licenza al termine dell' anno scolastico e innanzi di presentarsi a quelli esame speciale, debbano riparare la materia, nella quale non ottennero l'approvazione nel Liceo della città dove ha sede l'Università in cui sono inscritti come studenti.

Egualmente i candidati alla licenza ginnasiale superiore, ammessi in forza della stessa circolare al primo corso del Liceo, potranno riparare la materia non superata nel Ginnasio rogio o paraggiato della città in cui ha sede il Liceo, dove sono inscritti come alunni.

Per quisti ultimi, qualora superino l' esame di licenza dal Ginnasio, i Provveditori agli studi cercheranno che siano ammessi nella sessione di luglio, anche tardivamente all' esame di promozione dalla 1a alla 2a classe liceale.

Campagna serica.

Dalle notizie pervenute al ministero di agricoltura risulta che la campagna serica volge omai al suo termine. I bachi, in generale, sono presso a salire al bosco e in alcune località hanno già tessuto il bozzolo. La foglia, salvo qualche rara eccezione, prosegue ad essere bella ed abbondante. La più parte degli allevatori ritiene che se la temperatura non si farà eccessivamente arsa, durante l'ultimo periodo di allevamento, v'ha ragione a sperare in un soddisfacente raccolto. Ciò nonostante, le prime previsioni sui prezzi dei bozzoli non sono troppo liete, essendo differma che questi prezzi si aggireranno dalle L. 3 alle L. 3,50 il chilogramma.

Italiani all'estero.

(S) **Parigi**, 10. — Ottanta industriali italiani ederirono all'Esposizione del lavoro nel Palazzo dell'Industrie.

Il Comitato italiano ottenne che la sezione italiana sia per la prima volta collocata nel centro della grande nave.

L'Italia sarà la sola nazione estera rappresentata all'Esposizione.

Il Commissario Italiano ottenne una proroga per nuove ammissioni all'Esposizione fino al 20 corrente.

L'inaugurazione dell'Esposizione è stabilita per il 23 luglio prossimo.

Informazioni Estere

Francia e Russia

Il *Times* pubblica il seguente telegramma da Vienna:

« Informazioni degne di fede giunte a Vienna recano che cinque settimane fa, fu presentata al governo russo una Composta formale per un'alleanza difensiva colla Francia.

Fu data però la risposta che tale trattato non si poteva concludere, perchè il principale scopo della Czar era di evitare la guerra e non poteva far ciò senza avere le mani libere.

In sostanza furono adoperate le seguenti parole:

« La Russia deve completare i suoi armamenti, finire le sue fortificazioni ai confini e costruire ancora delle sue linee ferroviarie strategiche. Questo può essere il lavoro di anni. Frattanto la Russia non può contrarre impegni che subordinerebbero la sua azione alla politica di qualsiasi altra potenza per quanto amica. Essa deve riservarsi il diritto di prendere qualunque decisione possa venir dettata dal crescente aggruppamento in Europa.»

(N) **Berlino**, 10, 8,10 pom. — La *Post* china invenzioni le pretese informazioni del *Times* circa la lega franco-russa.

La Francia domandò in febbraio quale contegno avrebbe tenuto la Russia nel caso di una guerra franco-germanica, ma non ebbe finora alcuna risposta.

Il Congresso postale

(S) **Vienna**, 9 — Il Congresso postale tenne oggi seduta plenaria.

Il presidente ha salutato i nuovi delegati arrivati dal Canadà, dal Perù, dalla Rumenia e dalla Repubblica Sudafricana. Quest'ultimo espresse il desiderio della Repubblica di entrare nell'Unione postale.

Si approvò, ad unanimità, la proposta del presidente di lasciare aperto il bollettino del Congresso fino al 1° luglio 1892, perchè possano fare adesione all'Unione gli Stati che tuttora non ne fanno parte.

Si approvò inoltre una proposta della Commissione riguardo ai vaiori, ai libretti di riconoscimento ed ai pacchi postali; ed un'altra proposta del del delegato dell'Egitto per rendere possibile l'autorizzazione alle amministrazioni postali di assumere la responsabilità per un invio postale, anche in caso di forza maggiore.

FRANCIA

Cogriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 10, 12.25 pom. — L'ex imperatrice Eugenia è arrivata ieri a Parigi e visitò il principe Luigi e la principessa Letizia.

— Si assicura che lo stato di salute di mgr. Freppel è inquietante.

L'agitazione fra i garsoni dei parrucchieri continua. Duemila garsoni, riuniti iersera, decisero di ottenere con tutti i mezzi la chiusura dei negozi alle nove di sera.

(N) **Parigi**, 10, 5.30 pom. — Il giornale *Gaulois* fa condannare, in nome, per diffamazione verso la Società di Credito industriale commerciale, a 4 mesi di prigione e a centomila lire di danni e interessi.

Il processo è ritornato oggi al tribunale correzionale e la prigione è stata ridotta a due mesi, ma la cifra dei danni è mantenuta.

(S) **Parigi**, 9. — Ebbe luogo una riunione degli impiegati nei transiti per del Nord e del Sud. Gl'intervenuti furono 800 e decisero di entrare nel sindacato degli impiegati degli omnibus, il quale li accetta. Otto delegati furono nominati, onde elaborare un programma. Le rivendicazioni che saranno presentate alle Compagnie.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 10, 8.20 pom. — Il *Berliner Boersen Courier* pretende sapere che pendono trattative pel matrimonio del Principe di Napoli coll'arciduchessa Margherita, sorella dell' arciduca Francesco Ferdinando, erede presuntivo al trono austriaco.

(N) **Berlino**, 10, 6 pom. — La *Hamburger Nachrichten* si occupano della precarietà della situazione economica europea.

I tentativi di prestito fallirono in Francia, le finanze italiane lasciano a desiderare. I grossi depositi di oro russo nelle Banche dei paesi occidentali, essendo ritirabili a ciglio esto, pongono la Russia in grado di provocare, appena lo voglia, una crisi generale. Quindi la Germania sente meglio il momento per perturbare la sua politica commerciale col ribasso del dazio sui cereali.

Mediante il trattato coll'Austria esse scontenterà le popolazioni rurali e sostiene il governo progressisti e i socialisti.

L'attuale rincaro dei grani deriva principalmente dalla incertezza circa la misura e l'epoca della diminuzione.

— La studentesca universitaria di Marburg ricevette 2000 marchi per la sua sottoscrizione per offrire una coppa di onore al Principe di Bismarck, promossa dalla studentesca di Lipsia.

— Forti uragani imperversano in tutta la Germania.

La Regina di Sassonia, recandosi a spasso in carrozza, per poco non fu colpita dal fulmine.

Esame.

(S) **Berlino**, 10. — La Camera dei deputati discuterà, domani, la proposta che la statistica dei depositi di cereali e le previsioni sul futuro raccolto sieno sottoposte alla Camera.

(S) **Hannover**, 10. — Il consigliere al tribunale di Hannover, Bennebranch, ultramontano, fu eletto deputato al Reichstag nel collegio elettorale di Meppen, in sostituzione del defunto Windthorst.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 10, ore 5,20 pom. — Le recenti dichiarazioni dell'on. di Rudini alla Camera in risposta alle interpellanze dell'on. Barzilai hanno fatto un'impressione eccellente nei circoli governativi

Dall'avvento al potere del ministero attuale, la stampa austriaca non ha mai manifestato tante simpatie per Rudini come oggi.

Il *Fremdenblatt* gli dedica un articolo pieno di caldo entusiasmo.

La *N. F. Presse* dice di sentirsi obbligata verso l'on. Barzilai per aver provocato le dichiarazioni di Rudini.

Le enunciazioni di quest'ultimo sull'amicizia coll'Austria-Ungheria provano da quali nobili sentimenti sia animato il governo italiano, destano piena fiducia in Vienna, confutano le dicerie di coloro i quali sperarano che Rudini fosse ostante riguardo al rinnovamento della triplice.

« Un uomo di Stato che parla a quel modo — dice la *N. F. Presse* — non fa raggiri ma è compagno leale in politica della triplice ».

Il *Pester Lloyd* chiama le parole di Rudini leali e ragionevoli. L'esattezza delle dichiarazioni sull'atteggiamento amichevole dell'Austria verso l'Italia si manifesta nel rinnovamento della triplice.

(S) **Vienna** 9. — La Commissione della Camera dei deputati approvò il progetto di legge per la soppressione del porto-franco di Trieste, dopo di avere inteso le dichiarazioni dei ministri del commercio delle finanze, i quali promisero esenzioni dai dazi ulteriori.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — Si crede che l'attivo della Casa Baring superi la garanzia di un milione od un milione e mezzo di lire sterline.

SPAGNA

(S) **Bilbao**, 10. — E' stato tolto lo stato di assedio. La tranquillità è completa in tutta la provincia.

PORTOGALLO

(N) **Madrid**, 10, 12.10 pom. — Si assicura che il governo portoghese adotterà per le monete d'argento, come dimensione e peso, i tipi delle monete d'argento dell'Unione Latina.

— Si tratta che l'Unione degli Esteri dei Pari, Ribeiro, ex ministro degli esteri, dichiarò che era necessario accettare il trattato portoghese, perchè un piccolo Stato come il Portogallo doveva transigere di fronte ad una nazione così potente come l'Inghilterra.

Il trattato venne firmato giovedì.

Da Mozambico si annunzia che il governatore portoghese Machado e l'ammiraglio Nichohon conchiusero una convenzione riguardo alla questione del Pungwe.

RUSSIA

(N) **Vienna**, 10, 2 pom. — Una lettera privata da Pietroburgo dice che quivi fra i più ricchi banchieri, negozianti e manifattori ebrei, si stanno preparando a lasciare la Russia, quantunque non vi siano costretti.

Fra essi vi sono i signori Pojakoff, così detto Re delle ferrovie, che va a stabilirsi a Parigi, e il signor Budski, il più ricco raffinatore di zuccheri in Russia, il cui patrimonio è stimato a dieci milioni di rubli.

I rabbini delle principali città russe hanno ordinato un giorno di digiuno e di preghiera, allo scopo di invocare la intercessione divina contro ulteriori persecuzioni.

(S) **Pietroburgo**, 10 — Il Giornale Ufficiale pubblica un decreto che crea un secondo aiutante del comandante delle truppe nel distretto militare di Varsavia, con diritti di comandante di Corpo e di comandante superiore delle fortificazioni e di tutte le riserve del distretto militare di Varsavia.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 9 — Il principe Ferdinando è partito per Carlsbad, onde farvi la cura.

Il presidente del Consiglio, Stambuloff, fu nominato ministro delle finanze.

(S) **Sofia**, 10 — La Commissione bulgaro turca per l'inchiesta sulla rissa sanguinosa che ebbe luogo fra i gendarmi ed i Pomaki, che si rifiutavano di pagare la tassa sui monitori alle autorità bulgare, constatò che le truppe bulgare occupavano soltanto il territorio della Rumelia orientale.

Parte della *landwehr* fu chiamata sotto le armi per tre giorni onde fare gli esercizi.

(S) **Sofia**, 10 — Un individuo appartenente ad una tribù nomade, la quale diede asilo, durante l'inverno, al capo della banda che aggredì sotto il treno dell'*Express Orient* presso Tcherkesskoi, fu arrestato dalle autorità di Burgas.

Il governo gli promise grazia della vita purchè denunziasse i suoi complici.

Il governo offre pure alle popolazioni sparse lungo il confine della Rumelia cinquemila franchi per ogni brigante arrestato.

(N) **Vienna**, 10, 2,10 pom. — Corre voce che il signor Patchitch, appena di ritorno dall' Italia, darà le sue dimissioni da presidente del Consiglio dei ministri e da ministro degli affari esteri.

Il ministro delle finanze, signor Vouitch, diverrebbe presidente del Consiglio e il signor Tsuchanovitch rimpiazzerebbe il portafoglio dell'interno.

La Reggenza fa tutti gli sforzi per decidere il ministro degli affari esteri, signor Djordjevitch, che è molto stimato nel senato dal corpo diplomatico, a restare al suo posto.

(N) **Vienna**, 10, 2,10 pom. — Sembra che sia avvenuta una riconciliazione fra il principe Pietro Karageorgevitch e suo successore il principe Nikita di Montenegro.

Quest'ultimo avrebbe acconsentito a cedere al genero la proprietà la dote della defunta principessa Elena nata Petrovic, e, in cambio, il principe Karageorgevitch rinunziasse in suo favore ai suoi diritti al trono serbo.

Siccome però la Corte russa sembra disposta favorevolmente verso il giovane Re Alessandro, non è probabile che la Russia favorisca le mene del principe Nikita per supplantare sul trono serbo la dinastia Karageorgevitch.

(N) **Vienna**, 10, 3 pom. — Il governo bulgaro mette in aggiudicazione la coniazione di una moneta d'argento.

I particolari si possono avere al Ministero delle finanze a Sofia.

(S) **Atene**, 10. — Produsse viva emozione la voce che i bulgari fossero entrati in Macedonia disarmeggiando, dopo un combattimento, un villaggio del Rhodope.

I giornali esortano il governo a prendere i necessari provvedimenti.

Tale voce però merita conferma.

OLANDA

(N) **L'Aja**, 10, 2 pom. — Oggi e domani si concorrerà il risultato delle elezioni, che hanno avuto luogo ieri.

Il presente ministero è sostenuto dai cattolici e dagli antirivoluzionari (protestanti ortodossi). Questi due partiti però sono divisi sulla legge relativa alla coercizione.

AMERICA.

(S) **New-York**, 9 — E' incerta la voce annunziata da diversi giornali che sarebbe scoppiata una rivoluzione a San Domingo.

La tranquillità regna nella Repubblica.

(S) **Iquique**, 10 — Le navi *Lynch*, *Condell* e *Imperial* bombardarono ieri la città, ma senza risultato; poi scomparvero, insegnite dall'*Huascar*.

Notizie varie.

(N) **Bruxelles**, 10, 2 pom. — Sono stati pubblicati i risultati dell'ultimo censimento nel Granducato del Lussemburgo.

Il numero totale degli abitanti è di 210,900. Fu quanto il sono 12,300 tedeschi, 3000 belgi, 1400 francesi e 500 italiani.

(N) **New-York**, 10, 8 ant. — Il piroscafo belgiere *Kite* è partito colla spedizione al polo Nord, organizzata dal signor Peary, ingegnere navale.

La spedizione è composta di circa 16 persone, comprese la moglie del sig. l'eary.

Essa si fermerà prima in Groenlandia, dove lascierà la nave e tenterà di raggiungere il Polo Nord per terra, mediante slitte.

(S) **Londra**, 10, ore 11,42 pom. — Si ha da Nuova York che a Fivwork (Canada) è avvenuta una collisione tra due treni merci. Trenta vagoni distrutti; tre morti e sei feriti.

Movimento della Navigazione.

(S) **San Vincenzo**, 10. — *L'Adria*, della R. N. G. I., proveniente da Genova, ha proseguito ieri pel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 10. — *L'Umberto I*, della N. G. I. proveniente dal Plata, ha proseguito ieri per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 10 giugno 1891.

Borse calme, affari piuttosto limitati. I valori sempre deboli. La Rendita continua sostenuta e per fine corrente fu pagata da 94,87 1/2 a 94,92 1/2. Il Consolidato ebbe scambi a 94,87 1/2.

Le Generali in perdita di qualche lira da ieri furono cedute da 345,50 a 342,50 per chiudere 344 a 343,50.

Le Immobiliari sarebbe in ribasso a 212 sallirono a 220 per chiudere 218 a 216.

Il Risanamento fu trattato a 157 circa.

Le Aziani Acqua Marcia negoziate da 1102 a 1100 chiusero 1100 a 1099.

Quasi nominali le Azioni Gas da 788 a 786.

Le Aziani Banca Industriale ebbero compratori a 504.

Tutto il resto a corsi nominali sens'affari.

Cambi in ribasso: Francia 100.92 1/2 — Londra 25,81.

Piccola Borsa. — *Ore 6.30.* — Fochissimi affari. Rendita, senza forza valori incerti e deboli: Rendita 94,70 — Generali 345,50 — Immobiliari 214 — Acque 1100 — Gas 786 — Risanamento 155,50.

BORSE ITALIANE — 10 GIUGNO 1891.
N.B. I prezzi a due mase.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. . . .	96 96	94 10	94 75	94 92
» Ant. . . .	96 —	94 40	94 80	—
Ass. Banca Nazion. .	1445 —	—	1440 —	—
» Credit. . . .	490 —	—	491 —	—
» B. Generale. . . .	—	345 —	—	—
» Cr. Mobiliare . . .	—	1075 —	—	—
» Meridionali . . .	695 —	693 —	694 —	695 —
» R. di Torino . . .	—	—	546 —	—
» Subalpine . . .	—	—	—	—
» Cred. Torinese . .	—	—	—	—
» Id. Meridionale . .	—	—	—	—
» Banco Sconto . . .	—	—	19 —	—
» Sec. Immobiliare . .	—	—	—	310 —
» Tiberina. . . .	—	—	33 —	—
» Fondiaria Vita . .	—	—	27 —	—
» Sovvenzioni . . .	—	84 —	69 —	—
» Navigaz. Gen. . .	—	515 —	—	—
» Società Veneta . .	—	487 —	—	—
» Raffin. zucchi . .	257 —	70 —	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0 .	—	258 50	—	—
» Meridionali . .	—	297 —	—	—
Fond. B. Nas 4 0/0 .	—	478 —	—	—
» » 3 1/2 .	—	403 —	—	—
» » San Paolo .	—	—	494 50	—
Francia vista . . .	100 97	100 90	100 97	100 90
Berlino 30	123 —	122 90	123 —	122 90
Londra a 8/m. . . .	25 87	25 85 1/2	25 84	25 81

Parigi, 10, ore 4,15 pom.	Aperture	Chiusure	Bonlevard
Rendita franc. 3 0/0 amm. .	96 57	95 90	—
» 3 0/0 perpetua .	95 77 1/2	95 15	—
» 4 1/2 0/0. . . .	104 90	104 35	—
» italiana 5 0/0. .	93 12 1/2	92 40	—
» turca.	19 80	19 80	—
» spagnuola. . . .	73 3/16	73 1/8	—
» ungherese. . . .	81 1/4	81 1/4	—
Obbligazioni Lombarde, . .	—	320 1/8	—
Ferrovie e port 0/0 . . .	486 7/8	487 1/2	—
Banca di Parigi.	870 —	866 —	—
Id. di Francia	685 —	680 —	—
Id. Ottomana	—	580 5/8	—
Credito fondiario . . .	—	1072 —	—
Azioni Suez	—	2730 —	—
Canale di Panama . . .	—	80 —	—
Lotti Turchi	—	1395 —	—
Ferr. Meridionali . . .	—	—	—
Cambio sull'Italia. . . .	—	7 1/4	—
Cambio su Londra	—	25 23 1/2	—

Vars. alla B. d'Inghilt. st. 79,00 — Ritirate st.			
Berlino, 10 Borsa		**Roma** 10 mezzodì	
	9	10	SAGGIO
Italiano c.	99 —	91 90	Italia . . . . 4 per 0/0
Fine mese.	99 —	91 90	Londra . . . . 4 per 0/0
Mediterranei	101 10	101 —	Inghilterra . . 4 per 0/0
Italie	101 10	101 10	Germania . . . 4 per 0/0
Cambi, 8 0/0.	20 39	20 39	Belgio . . . . 5 1/2 p. 0/0

Dispacci d'argomento diverso.

Liverpool, 10 giugno, ore 4,15 pom. (rep.)apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10000
Mercato tranquillo. Prezzi nominali del giorno . . . 5000
TENDENZA: ferma

Havre, 10 giugno, ore 4,35 (sera) apertura

Caffè. (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. 2000
TENDENZA: riservata Prezzo per 1. aprile L. 103.—

Cotoni - Vendite effettive . . . . . Balle N.
Mercato tranquillo. Prezzi per Ltv. L. 54,75

Anversa, 10 giugno, 4,30 (sera)

Petrolio per fine corrente . . . . . L. 25 75
TENDENZA: sostenuta per fine prossime . . . » 25 75

Parigi, 10 giugno, ore 4,30 pom.

GRANI	FINE MARCHE	PROSS.	TENDENZA
Farine prime marca.	52 —	50 —	sostenuta
Avvene	19 —	18 —	id.
Olio di colza	73 —	72 —	id.
Spiritt	42 —	42 —	id.
Zucchero raffinato. .	105 —	105 —	id.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Stabil. del Popolo Romano — Corte Dizia Enrico Mayonni
Redattori Ditta Angelini Vitali, Angeli, con deposito in Roma
Via del Lupanari N. 37

— Noi abbiamo sempre sospettato che Filippo avesse qualche relazione, qualche legame che lo allontanasse dal matrimonio...

Joson stese le mani a destra e a sinistra con un'aria di innocenza che era un miracolo di naturalezza.

— Ecco — riprese finalmente — io mentirei se dicessi che il padrone faceva una vita da eremita. Ma posso giurarvi che non ho mai visto venire donne in casa.

— Proprio mai?

— Aspettate... ci... qualche rara volta ho visto venire una signora bionda... coperta da un fitto velo...

— Ah!

— Quella signora però rimaneva pochi minuti, come in visita, e tornava via.

— Era bella?

— Molto.

— Giovane?

— Avrà un venticinque anni.

— Sapete come si chiama?

— Credo di saperlo.

— Come sarebbe a dire?

— Il padrone mi ha fatto spesso impostare delle lettere dirette ad una certa signora Maddalena a Passy, viale Raffaello. Quando Lachaume venne a cercare il padrone, io pensai che potesse essere laggiù e corsi ad avvertirlo. Avrei fatto meglio a non andare. La disgrazia non sarebbe accaduta.

— E questa signora va che con lei accadute?

— Ma...

— Forse voi l'avete avvertita?

Il povero Joson comprese vagamente la necessità di una bugia.

— Se il signore me lo ordina — rispose — posso andare. Ma di mia iniziativa non ho creduto.

Francesco Valencourt pensava:

— Questo ragazzo ha del buono... E' discreto... riservato... sottomesso... Può essere un buon servitore!

E poi disse forte:

— Vedrò io che cosa convenga di fare. La situazione di quella povera donna è assai falsa, e io debbo innanzi tutto evitare lo scandalo che riverberebbe sulla memoria del mio povero fratello!

Joson pensò:

— Ipocrita!

— Voi non sapete altro? — chiese Francesco dopo un silenzio.

— Nulla signore! D'altronde io non nasconderò signore che le mie idee sono assai turbate. Ho avuto una botta enorme, e non ci voleva altro che una scatola di Breisgna per resistere! Però sento come un bisogno di dormire! La vista mi si imbroglia! S'intende però che se il signore vuole interrogarmi, io sono a sua disposizione.

— Più tardi! per oggi basta! Andate a curare la vostra salute.

— Il signore non ha ordini da darmi?

— Sì. Toruato a casa di Filippo, chiudete tutto e non lasciate entrare alcuno nell'appartamento fino al termine di questa triste cerimonia.

— Nessuno?

— Nessuno. Intendo che le cose restino come sono.

— Sta bene!

— Mi avete compreso?

— Perfettamente. Il signore può essere tranquillo.

— Andate pure! Se ho bisogno di voi, verrò a trovarvi in via dell'Università. Voi non uscite di casa, e un po'di riposo vi farà bene.

— Grazie, signore.

Joson sbadigliò in guisa da sfogarsi le mascelle. E la verità era che egli durava fatica a reggersi in piedi.

Il poveretto aveva i brividi della febbre e tremava in ogni suo membro.

Appena Joson fu uscito, Francesco Valencourt si fregò le mani che aveva magrissime, e ornate di dita aguzze e nodosi:

— Tutto va bene! — disse.

Il bretone si trascinò penosamente fino in via dell'Università.

I suoi sospetti si facevano più grandi di minuto in minuto.

Appena arrivato a casa, una prima cosa fu di esaminare il gabinetto del suo padrone.

Appena entrato, fu colpito subito da un odore di carta bruciata.

Joson andò ad inginocchiarsi dinanzi al camino, e vide che alcune particelle nere punteggiavano qua e là il grigio delle ceneri.

Il bretone le esaminò, ma gli fu impossibile ritrovare il più piccolo frammento delle lettere che erano state distrutte.

Che cosa aveva dunque scoperto Francesco Valencourt?

Che cosa aveva distrutto?

Con quale scopo?

Erano questi altrettanti enigmi, che il povero Joson non sarebbe stato capace di spiegare.

Allora andò ad aprire lo scrittoio di Filippo.

Uno dei cassetti era vuoto!

Il fedele servo si strappò una manciata di capelli.

Era precisamente il cassetto che il suo padrone gli aveva più volte designato come degno di cura speciale.

Dopo essersi diretto le ingiurie più atroci, Joson comprese che ormai il male era fatto, e non poteva, pel momento, ripararsi.

Francesco Valencourt, dunque, conosceva al pari di lui l'esistenza di quelle carte, e aveva interesse a farle sparire.

Il male era forse irrimediabile!

Ma poichè Joson aveva del cuore, comprese che era necessario avvertire subito colei che il suo povero padrone aveva tanto amato.

E colla testa pesante, colla vista turbata potè scrivere quanto segue:

« Grandi pericoli vi minacciano.

« Io vi servirò del mio meglio.

« Non dite che io vi conosco, e contate sulla mia devozione.

« Joscn Kerolt ».

Mise il foglio in una busta, e vi scrisse l'indirizzo di Maddalena a Passy, viale Raffaello n. 12.

Il bretone trovò ancora la forza di andare egli stesso a gittare la lettera nella più prossima buca postale.

Poi tornò a casa, e si buttò sopra un divano, dove fu trovato all'indomani mattina, colpito da un male che, durante tre settimane, doveva tenerlo fuori di stato di sapere che cosa avveniva intorno a lui.

Come aveva detto a Francesco durante il suo interrogatorio, Joson aveva ricevuto un colpo spaventevole.

E fu quella una circostanza che doveva favorire le sue visite per l'avvenire.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*

33ª Decade dal 21 al 31 maggio 1891 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gra. Velocità	Pico. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1891 . .	99,558 47	2,340 87	9,652 92	89,273 08	1,017 05	202,942 39	609	331 76
1890 . .	92,857 24	1,988 13	10,570 94	71,579 15	1,161 09	198,101 55	609	325 29
Differ. 1891	+ 6,701 23	+ 607 74	— 918 02	+ 17,693 93	— 144 04	+ 4,840 84	»	+ 6 47
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 31 maggio 1891.								
1890-91 .	3,016,187 20	64,267 42	337,957 80	3,794,082 89	29,710 16	7,242,161 41	609	11,891 89
1889-90 .	2,845,779 64	62,179 06	308,359 73	3,528,494 80	24,059 36	6,709,891 74	606	11,116 36
Differ. 1891	+ 170,866 56	+ 2087 35	+ 29,598 07	+ 265,588 09	+ 5,650 80	+ 472,296 67	»	+ 775 53

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1891 .	12,356 22	142 52	778 51	7,881 54	6 50	22,165 69	102	155 82
1890 .	11,578 84	70 78	609 08	5,822 17	12 45	18,193 32	111	163 90
Differ. 1891	+ 1,477 38	+ 71 74	+ 169 23	+ 2,059 37	— 5 95	+ 3,971 77	+ 51	— 27 08
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 31 maggio 1891.								
1890-91 .	444,034 38	3,574 00	29,274 20	191,019 01	688,781 65	102	4,134 45
1889-90 .	835,458 74	2,417 70	19,547 25	182,513 45	587 56	510,721 72	111	4,599 32
Differ. 1891	— 89,175 64	+ 1156 30	+ 9,726 95	+ 8,505 56	+ 693 76	+ 178,059 93	— 51	— 464 86

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.35	11.55	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	.....	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	.....	.....	.....	12.5	5.20	.....	.....
Frascati	6.12	10.15	.....	12.10	2.50	5.—	7.10

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.59	9.34	.....	7.39	8.45	.....	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.35	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.10	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	6.54	8.54	.....	12.50	4.46	7.55	9.46

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30	9.30a.	11.25a.	5.17p.	.....	.....
Tivoli arriva	7.16	11.9 a.	1.11p.	7.3 p.	.....	.....
Tivoli partenza	6.1	8.54a.	11.52a.	4.18p.	.....	.....
Roma arriva	7.47	10.41a.	1.39p.	6.—p.	.....	.....

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato.

22 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — **in più di 22 cent. 70**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orchestra, Orologeria, macchina da cucire, specchi, cancelleri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di qualsiasi genere. Massima serietà. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171, p. p. presso Piazza Farnese. 810

DA VENDERSI 227 sedie di ferro e 84 tavoli parimenti di ferro verniciati a canna d'India. Per volerli dirigersi ai portieri della Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 305

GIOVINE LAUREATO disponendo ottime referenze e conoscenze cerca un posto di segretario, cassiere, direttore interno presso qualche ministero, esattore, cassiere. Direzione lettere Giuseppe Ippolito, p.ta citta. 936

MOSTRA INTERA DI NEGOZIO di cento, con base di bardiglio, vendesi a metà prezzo, in via Basilari N. 3, rimpetto ex Dogali. 938

LIRE 70000 di BONIFICA chi acquisterà fabbricato in Roma, rendita annua attuale valore lire 220,000 pagamento L. 50,000 credito fondiario resto semestrali rate mensili L. 10,000 contanti, concernendo Lire 30,000 Gladone trattative Mutuio Bcriarelli, Argentina 99. 105

CHALET BELVEDERE Via Tricolale, fabbr. di Monte Mario, Il più bel punto del suburbio di Roma, splendida visuale sul Pincio. Vino dei Castelli Romani, cantine. 107

BAGHER DI LUSSO tori, capostia di levarsi, meccanico, stanghe e timone. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 7. Via dell'Archetto N. 17. 113

DUE CAVALLI MORELLI e volendo con una mi-gliorata, lordi e leggieri, si vendono in via del Pozzetto N. 104; buone condizioni pruove di contanti. 120

TABACCHERIA Per le trattative dirigersi in via di S. Ignazio N. 4. 900

LIRE 10,000 A 15,000 prontamente disponibili per negozianti che desiderano sfarsi di saldi mirei di qualsiasi genere trattandosi anche piccoli lotti. Gaspare Tuzio, Argentina 46. 135

FABBITTARSI.

VIA PALERMO 67, Quartiere d'affittasi. Quarto, camere e cucina lire 20. Cinque camere, cameriere e cucina lire 30. Acqua Marcia, gas. Rivolgersi al portiere. 131

APPARTAMENTO RICCAMENTE mobiliato, di sei camere e cucina, grandioci saloni montati recentemente con mobili artistici, superba sala da pranzo ecc. Esposizione meravigliosa. Adattatissimo per un diplomatico. Rivolgersi presso piazza Montecitorio. Volendo si cede vuoto riflevando i mobili. Occorrendo scuderia e rimessa. Per vistarlo, dirigersi E. Goloni e C., Frattina 114. 121

PIAZZA S. SILVESTRO 81 p. p. sei camere, cucina, terrazzo, acqua Marcia, gas, ascensore, cantina e legnaia. Vedere dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 6 pom. Le chiavi dal portiere. 888

VIA S. ANDREA DELLE FRATTE 3, composto di 5 stanze, ingresso, cucina e cantina e con terrazza al disopra del 4. piano. Per trattative dirigersi in Via Marrio de' Fiori N. 33 p. 3. dal sig. Filippo Lotti. 975

4 APPARTAMENTI Due sul Corso, due Piazza Venezia, adatti per ufficio, studio, abitazione artistica, scuderie, rimorse, per visitarli Via Frattina 114, Goloni e Gargo.

STUDIO PER PITTORE con abitazione e giardino annesso. Via Sicilia N. 100 p. 4.

VIA CAVOUR N. 357 quinto piano, 8 vani, cucina, 7 vani e cucina, e 5 vani e cucina, con acqua di Trevi, gas, luce elettrica, con vasta terrazza coperta. Rivolgersi dal portiere. Via Montecatini 8 alle 2 ant. e 6 pom. 122

LOCALI D'OCCASIONE presso Piazza Sciarra, in via Montecatini 8 alle 2 ant. e 6 pom. Rivolgersi dal portiere. Via Montecatini 8 alle 2 ant. e 6 pom. 122

LOCALI D'OCCASIONE presso Piazza Sciarra, in via Montecatini 8, per uso studio, laboratorio, deposito, ecc. Vasti ambienti, con ingresso indipendente, acqua, cessi, da dividersi e ridursi. Altro ingresso Piazza Burrò. 123

PRIMO PIANO (presso piazza Sciarra) Via Montecatini 8, composto di 7 stanze, ingresso, due passi dal Corso, diviso vani, sette camere libere, cucina, acqua. Altra scala Via Burrò. Rimesse a scelta. 124

PIANOTERRA E CAMERA superiore in Via Gallicella 9 (presso Via Monicelli 5 p. 2. 932

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 70 due rez de chaussée, composti di 5 camere e cucina ognuno da potersi unire volendo; vasto magazzino per deposito o prestino; adattissimi pel primo luglio prossimo. 933

Tre grandi vendite volontarie

di tutta la mobilia che guarnisce l'appartamento di un illustre personaggio che lascia questa capitale.

Per comodo degli acquirenti, gli oggetti sono stati portati nei locali terreni del palazzo del Banco di Roma, posto in via del Tritone nuovo, numero 37.

Dette vendite verranno eseguite nei giorni di giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 corrente, alle 10 antimeridiana.

Gli oggetti posti in vendita sono: ricchi mobili scolpiti, una camera da letto in noce lustra ad ebano, decorata da intagli, mobili fantasia, tappezzerie e mobili tappezzati, tappeti, lampadari, lumi a sospensione, orologi, candelabri, soprammobili, oggetti di curiosità, ramerie da cucina, cristalli, porcellane, nonchè una quantità di damigiane impagliate, come meglio verrà descritto nel catalogo a stampa, che sarà distribuito *gratis* il giorno della vendita.

Trasferimento

La Ditta *Fratelli Ferratin* (piazza Maddalena, 53) avverte la sua numerosa e distinta clientela che, trasferisce il suo negozio di Chincaglieria di lusso, in *Via Tritone nuovo*, 153-bis (presso piazza Colonna). L'attuale negozio in piazza della Maddalena resterà ancora aperto per 2 mesi circa onde liquidare, *a gran ribasso*, i generi ivi esistenti, volendo forire completamente di nuovo il nuovo negozio di *Via Tritone*.

BEETHAM'S GLYCERINE and CUCUMBER

GLICERINA E CETRIOLO

E' il più perfetto Latte Emolliente mai prodotto per preservare e abbellire la pelle.

La rende in poco tempo *morbida, vellutata* e chiara, fa sparire e previene interamente ogni **Rughe, Rossore, Abbronzamento, Irritazione** ecc., e protegge la pelle contro gli effetti del *Sole*, del *Vento* e dell'*Acqua Crudа* più efficacemente che ogni altra preparazione.

Preparasi esclusivamente

Da **M. BEETHAM & SON**, Farmacisti, Chiltenham (*Inghilterra*).

Unico deposito per l'Italia: Profumeria inglese, Rimmel, Via S. Margherita, 3, Milano. — Bottiglie da L. 1,60 4.50 e 8.50.

Per spedizioni nel regno aggiungere *Lire Uno.*

VIA MILANO 24. Due appartamenti d'affittarsi uno al 1. l'altro al 4. piano, gas, acqua e portiere. 917

APPARTAMENTINI rimessi a nuovo, via Laurina 41, cucina, acqua Trevi, lavatoio, latrinissima proprietore. Prezzo L. 60. Altri appartamenti al N. 2 per 1., 45. 962

APPARTAMENTO di sei vani e cucina, acqua Marcia, Via Nazionale 46, Vicolo del Rosino, due ingressi N. 9 e 10 presso Piazza di Spagna, Casa Fierret.

OCCASIONE FAVOREVOLE Al 1. piano di Via Vittoria N. 34, diversi camere e cucina, grande salone, tre ingressi, per abitazione, ufficio o banco. Per trattative nel luogo stesso. 103

BOTTEGHE Via Propaganda 28. Via Frattina 1-2. Angolo di Piazza Spagna. Recapito Via Propaganda 27. 102

APPARTAMENTI senza mobili, Vicolo S. Rocco 5 primo piano e terzo piano. Scala di marmo, portiere, gas, vasche e bucataia. 113

VIA CAVOUR N. 171 p. 1. sopra mezzanino, affittasi camera mobiliata, o camera e salotto e dilettte signore stabile residenza in Roma. 128

Per Bagni e Villeggiature.

VIAREGGIO Affittasi, a piccola famiglia, 2 eleganti appartamenti con cucina, salotto, giardino ed uso cucina, posizione centrale. Scrivere G. Pellegrino.

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Eleganti appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, nel medesimo stabile, in Roma, Galleria Margherita scala 4. int. 9. 928

GRANDIOSA VILLA con bianchi scuderi, distante mezz'ora dalla Porta Salaria e dalla fermata di carrozza, con praterie annesse, orto, serra, arancieria, casa colonica e palazzo nobile. Scuderie e rimesse, acqua Marcia abbondante. Si acconsentirebbe anche un affitto per una stagione di fuori alla cessazione di « Mandrione » Gabrone ». Per le trattative dirigersi all' Amministrazione del giornale. 909

IN FRASCATI Per Luglio ed Agosto affittasi appartamento mobiliato otto camere, cucina, due di letto, splendida posizione, vista del mare. Trattative portiere Palazzo Borghese, Piazza Romana.

SPELLO (Umbria). Affittansi pel mesi di villeggiatura 4 appartamenti ammobiliati, signorili, mobiliati a nuovo, con tutto l'occorrente. Grandiosa loggia, magnifica posizione. Per trattative rivolgersi al proprietario Giovanni Cruttoni.

VENDESI OD AFFITTASI vasta mobiliata Villa Margherita, composta di 50 stanze, saloncrina residenza estiva sull'Appennino pistoiese, può servire per Villa privata, albergo, pensione, stabilimento idroterapico, comunità religiose ecc. Dirigere E. Goloni C., Via Frattina 114. 107

SI VENDE VILLETTA con vasto podere annesso, la provincia Pisana, prossima Stazione Ferroviaria. Per trattative rivolgersi Damiano Damiani di Ovidio, fuori di Porta Salaria N. 3. 1

SENIGALLIA Villino da vendersi in ameno posizione sull'Adriatico, composto di dodici vani, giardino, vigna, mezzo ettaro. Per trattative Tamaccelli 145. Caffè.

IN ANAGNI affittasi per villeggiatura, grande appartamento mobiliato nella migliore posizione, prospicente alla città, con bianoheria stoviglie, utensili. Dirigersi Via Porta Sabella 7, Roma.

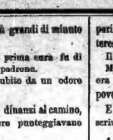
Ripetute 11 **CATEGORIA** **in più di 22 cent. 70**

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dal rinomato Specialista Pedicure Fattorini, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Via S. Chiara 57, ammezzato. 926

VENDITA QUOTIDIANA di mobilia, tappezzerie, pianoforti, armadi, specchi, cassettoni, tavole, sedie, ferro metallo ecc. Piazza Arcioni N. 1 p. 1. Vicolo d'Aste. Passeggi operazioni di permuta e vendita di oggetti, mobili ed altro. 924

SIGNORE E MODISTE Gino d'ultima novità e le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, esistenti in via Frattina 56 angolo Via Belsiana, e le troverete senza fallo in vera ultima moda. 105

VINI DEVINCENZI esteri a Bordeaux di anni tre, quartierle L. 10,00; fusto 2 ettolitri di un grado, quartierle 2,50, fusto 1,55. Vini di 4. gradini, quartierle 3, fusto 1,20. Per ordini rivolgersi per lettera a Signore Stanislao Devincenzi, 4 piazza Colonna.



Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100.000,000 ; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Suez-Bombay (ogni venti giorni);	*Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)	*Napoli-Gibilterra-New York* (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)	*Palermo-New Orleans* (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)	*Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba*
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)	*Tripoli-Malta* (settimanale)
Soro-Mersina-Iskenderun (settimanale)	*Palermo-Marsa-Siracusa-Valo* (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)	*Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
Genova-Mersiglia (bisettimanale facoltativa)	*Genova-Livorno-Napoli-Trapani* (settimanale)
Genova Livorno-Bricdisi-Corfù (settimanale)	*Messina-Reggio-Catania* (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)	*Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Ancona-Terenti-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Catacolo (settimanale)	*Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta* (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)	*Palermo-Marsa-Siracusa-Valo* (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)	*Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
Ancona-Zara (settimanale)	*Genova-Livorno-Napoli-Trapani* (settimanale)
Patrasso-Trapano-Pantelleria-Marsala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)	*Messina-Reggio-Catania* (settimanale)
	Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
	Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale)
	Napoli-Cagliari (settimanale)
	Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
	Palermo-Napoli (giornaliera celere)
	Napoli-Messina-Reggio (trisettimanale)
	Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
	Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portoferraio (settimanale)	*Messina-Lipari-Salina* (bisettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)	*Stefano-Panarea-Stromboli* (quindicinale)
Portoferraio-Piombino (giornaliera)	*Palermo-Trapani* (settimanale)
Messina-Reggio (bigiornaliero)	*Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

ACQUA DI CHINA

TONICA PER I CAPELLI

PREPARATA

DA

H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà coll'analisi che altri vende come vera una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni primitivo colore biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa mai ne senza nocere all'salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spedisce da un a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarro Pelaggi, antica del Crocefisso n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, acciuta che bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei bottiglie con l'aumento di cinquanta centesimi. 905

VIA CAVOUR N. 171 p. 1. sopra mezzanino, affittasi camera mobiliata, o camera e salotto e dilettte signore stabile residenza in Roma. 128

VIA MILANO 24. Due appartamenti d'affittarsi uno al 1. l'altro al 4. piano, gas, acqua e portiere. 917

APPARTAMENTINI rimessi a nuovo, via Laurina 41, cucina, acqua Trevi, lavatoio, latrinissima proprietore. Prezzo L. 60. Altri appartamenti al N. 2 per 1., 45. 962

APPARTAMENTO di sei vani e cucina, acqua Marcia, Via Nazionale 46, Vicolo del Rosino, due ingressi N. 9 e 10 presso Piazza di Spagna, Casa Fierret.

OCCASIONE FAVOREVOLE Al 1. piano di Via Vittoria N. 34, diversi camere e cucina, grande salone, tre ingressi, per abitazione, ufficio o banco. Per trattative nel luogo stesso. 103

BOTTEGHE Via Propaganda 28. Via Frattina 1-2. Angolo di Piazza Spagna. Recapito Via Propaganda 27. 102

APPARTAMENTI senza mobili, Vicolo S. Rocco 5 primo piano e terzo piano. Scala di marmo, portiere, gas, vasche e bucataia. 113

AMMOBILIATO APPARTAMENTINO completo perfettamente libero, al primo piano in via Principe Umberto N. 26 prossimo a via Cavour e alla Stazione, per prezzo convenientissimo. Dirigersi alla portiera. 108

VIA FLAVIA 39, rez de chaussée. Camera ammobiliata, bella e bene arieta, con ingresso libero. 105

CAUSA PARTENZA affittasi subito elegante camera con ingresso intermente libero, ottima esposizione, presso distinta famiglia. Giacchino Belli N. 39 perterre. 125

CAMERA elegantemente mobiliata, tre mesili trentadue cinque; altra camera lire vestibre. Vicolo delle olle alle due, trame la domenica. Via Frattina 111, mezzanino a sinistra. 109

VENDESI privatamente ad incredibile buon mercato parte del mobilio che guarnisce un Albergo. Rivolgersi giornalmente via Capo in Case 56 da mezzogiorno alle 5 pom. (fronte caffè). 109

PER CHI NON LO SAPESSE in via Montecatini 8 alle 2 ant. e 6 pom. si trova stili i giorni Trippa e Zuppa, Tortini di Carciofi, specialità fornitura. Eccellenti vini toscani e romani.

VINO TOSCANO L. 1,30, 1,50, 1,80, 2, 2,50 e 3 al ett. Cantina Toscana Cesare Magi, Piazza Minerva 14. Olio, chilo 2,40, sotto fiasco 1,25.

25 parole **III CATEGORIA** **in più di 25 cent. 90**

INGLESE In piazza Campitelli N. 9 piano 3., si riceve uniforme completa per cocchiere, attenente al corpo della Milizia territoriale, in inoniglsimo stato. 999

LINGUA INGLESE Il 15 corrente si chiudono le iscrizioni per la scuola serale di lingua inglese. Lire 5 mensili. Dirigersi Evans Francini, 37 Via Veneto. 107

CASSA FORTE d'occasione. Fabbrica di Vienna contiene tre l'incendio ni infrazioni, al sodo ed un grosso convenientissimo. Visibile presso Carducci, Via della Sapienza 57. 111

UN PROFESSORE laureatosi a settembre all'Università di Milano dello F. P. di lettere, insegna lingua francese e tedesca nonchè rigetimosi solfo sodatte lingue. Indirizzo L. L. Via Rasella 131 p. 3. 103

SIGNORA GERMANICA dall'Hannover di lesioni di lingua, via dei Crociferi, 39, p. secondo. Ottimo refrescon. Prezzi miti. 110

PENSIONE DI FAMIGLIA per 2 persone L. 145 mensili compleslvamente servite per una persona L. 70 e L. 80. Trattamento di famiglia, vasiato. Camere, lume, caffè, colazione, pranzo, servizio. Via Mille N. 30, terzo p. 101

LEZIONI a giovanetti di ginnasio inferiore si danno a modello da colle giovane studente in lettere Compenso Lire 10 mensili. Scrivere Finire Sete, posta Roma. 126

ISTITUTRICE INGLESE desidera collocarsi in una famiglia, durante l'estate. Oltre l'inglese, insegna anche francese musica e disegno. S. Ferino presso. 129

ABILE PIAZZISTA bella presenza e buona gamba, cercasi per articolo nuova specialità Bisceti, conoscere clientela sud. Lire 60 mensili per ora. Presentarsi Via Reggio 35 int. 14, dalle 7 alle 8 del mattino. 127

FABBITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobiliati a nuovo, con vista, 2 piano scoperto. 104

AMMOBILIATO APPARTAMENTINO completo perfettamente libero, al primo piano in via Principe Umberto N. 26 prossimo a via Cavour e alla Stazione, per prezzo convenientissimo. Dirigersi alla portiera. 108

VIA FLAVIA 39, rez de chaussée. Camera ammobiliata, bella e bene arieta, con ingresso libero. 105

CAUSA PARTENZA affittasi subito elegante camera con ingresso intermente libero, ottima esposizione, presso distinta famiglia. Giacchino Belli N. 39 perterre. 125

CAMERA elegantemente mobiliata, tre mesili trentadue cinque; altra camera lire vestibre. Vicolo delle olle alle due, trame la domenica. Via Frattina 111, mezzanino a sinistra. 109

VENDESI privatamente ad incredibile buon mercato parte del mobilio che guarnisce un Albergo. Rivolgersi giornalmente via Capo in Case 56 da mezzogiorno alle 5 pom. (fronte caffè). 109

PER CHI NON LO SAPESSE in via Montecatini 8 alle 2 ant. e 6 pom. si trova stili i giorni Trippa e Zuppa, Tortini di Carciofi, specialità fornitura. Eccellenti vini toscani e romani.

VIA SISTINA 27 p. p. camera da letto con ingresso indipendente, libero, volendo anche salotto, tutto mobiliato elegantemente. 111

UNA O DUE CAMERE mobiliate libere in Piazza Colonna, via Sciarra N. 131 (Corso) piano terzo con finestra su detta piazza, visibili dalle 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane, oppure dalle 5 alle 7. Scenare alla porta di fronte o a quella a destra. 111

APPARTAMENTINO libero mobiliato in belle posizione, adatto per ufficio ministero Finanze. Dirigersi in via Calatafimi 18-20 Roma. 119

APPARTAMENTO e camere separate mobiliate, via degli Artisti N. 38 p. 3. Esposizione splendida. Prezzi mitissimi. 113

APPARTAMENTINO stabile centralissima presso il monumento a V. E. Via Petacchia 91 p. 2. Prezzo conveniente. 130

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato.

22 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — **in più di 22 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orchestra, Orologeria, macchina da cucire, specchi, cancelleri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di qualsiasi genere. Massima serietà. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171, p. p. presso Piazza Farnese. 810

DA VENDERSI 227 sedie di ferro e 84 tavoli parimenti di ferro verniciati a canna d'India. Per volerli dirigersi ai portieri della Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 305

GIOVINE LAUREATO disponendo ottime referenze e conoscenze cerca un posto di segretario, cassiere, direttore interno presso qualche ministero, esattore, cassiere. Direzione lettere Giuseppe Ippolito, p.ta citta. 936

MOSTRA INTERA DI NEGOZIO di cento, con base di bardiglio, vendesi a metà prezzo, in via Basilari N. 3, rimpetto ex Dogali. 938

LIRE 70000 di BONIFICA chi acquisterà fabbricato in Roma, rendita annua attuale valore lire 220,000 pagamento L. 50,000 credito fondiario resto semestrali rate mensili L. 10,000 contanti, concernendo Lire 30,000 Gladone trattative Mutuio Bcriarelli, Argentina 99. 105

CHALET BELVEDERE Via Tricolale, fabbr. di Monte Mario, Il più bel punto del suburbio di Roma, splendida visuale sul Pincio. Vino dei Castelli Romani, cantine. 107

BAGHER DI LUSSO tori, capostia di levarsi, meccanico, stanghe e timone. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 7. Via dell'Archetto N. 17. 113

DUE CAVALLI MORELLI e volendo con una migliorata, lordi e leggieri, si vendono in via del Pozzetto N. 104; buone condizioni pruove di contanti. 120

TABACCHERIA Per le trattative dirigersi in via di S. Ignazio N. 4. 900

LIRE 10,000 A 15,000 prontamente disponibili per negozianti che desiderano sfarsi di saldi mirei di qualsiasi genere trattandosi anche picco